

The background of the slide is a photograph of a sailboat with white sails on a calm blue sea. In the foreground, the backs of three students are visible as they sit on a boat, looking out at the sailboat. The sky is clear and blue.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO G.FATTORI

*«Tra vent'anni sarai più infastidito dalle cose che non hai fatto che da quelle che hai fatto.
Perciò molla gli ormeggi, esci dal porto sicuro e lascia che il vento gonfi le tue vele.
Esplora. Sogna. Scopri.»*
Mark Twain

Piano Triennale dell'Offerta formativa

ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015 art.1 c.12

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del:
8 gennaio 2016

Indice

1.	Presentazione del Piano	Pagina 3 - 8
2.	Presentazione dell'Istituto	Pagina 9-10
3.	Identità dell'Istituto - Obiettivi generali ed educativi	Pagina 11-19
4.	Obiettivi strategici e piani operativi	Pagina 20-38
5.	Scelte metodologiche	Pagina 39- 43
6.	Scelte organizzative e gestionali	Pagina 44- 48
7.	Valutazione degli apprendimenti	Pagina 48- 51
8.	Rendicontazione e valutazione dei risultati	Pagina 52-53
9.	Fabbisogno di risorse umane	Pagina 54- 56
10.	Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali	Pagina 57-58
11.	Piano di formazione	Pagina 58-59
12.	Metodologia seguita per l'elaborazione del PTOF	Pagina 60
13.	Comunicazione	Pagina 61- 62
14.	Allegati	Pagina 62-86

1. Presentazione del Piano

Sulla base delle indicazioni fornite dal Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche e assumendo come riferimento normativo la legislazione vigente, è stato elaborato, coerentemente con la progettualità degli anni precedenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa improntandolo sperimentalmente, ma in continuità con il lavoro svolto negli anni scolastici precedenti, agli indicatori di accoglienza e integrazione, collaborazione e responsabilità con conseguente autovalutazione per la realizzazione del successo formativo.

È un **documento programmatico triennale** in cui sono esplicitati gli obiettivi che, in coerenza con le risorse umane e materiali, la scuola vuole perseguire, i risultati attesi e gli indicatori per monitorarli.

E' la "carta d'identità" della scuola, in quanto consente a quest'ultima di:

- evidenziare la propria specificità rispetto alle altre scuole dello stesso ordine e grado presenti sul territorio;
- rendere trasparenti le finalità educative;
- autovalutare il processo di insegnamento-apprendimento al fine di migliorarlo;
- fornire agli studenti criteri di valutazione omogenei;
- assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Esso illustra la **politica educativa**, le **metodologie didattiche**, i vari progetti attivati, gli obiettivi, le finalità da perseguire e le modalità di verifica dell'apprendimento.

Il P.O.F. viene progettato dopo un'analisi dei bisogni formativi e del **contesto socio-culturale** in cui la scuola opera; viene redatto seguendo le indicazioni del Collegio dei docenti e diventa operativo dopo l'approvazione da parte del Consiglio dell'Istituto. A questo punto viene presentato alle famiglie per illustrare le attività della scuola.

FINALITA'ISTITUZIONALI

La Scuola tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Base, entrate in vigore con il D.M. N. 254 del 16 Novembre 2012 che costituiscono un Testo di Riferimento Unico nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento. Per questo il nostro Istituto ha assunto come riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento

Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Competenze - chiave:

- Comunicazione nella madrelingua.
 - Comunicazione nella lingua straniera.
 - Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.
 - Competenza digitale.
 - Imparare a imparare.
 - Competenze sociale e civiche.
 - Spirito d'iniziativa e imprenditorialità.
 - Consapevolezza ed espressione culturale.

I nostri **documenti di riferimento** sono

- la Costituzione, in particolare l'art. 33 e 34
- il DPR 275/99 Regolamento dell'autonomia scolastica
- la L.107/2015

Gli **obiettivi strategici**, che appartengono al mandato Istituzionale, sono:

- Valorizzare le differenze nell'ottica dell'inclusione
- Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle "competenze chiave"
- Orientare efficacemente gli alunni al divenire cittadini capaci e consapevoli
- Incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale
- Creare una sinergia con le famiglie, orientata al benessere degli alunni
- Garantire il funzionamento dei servizi, adeguandoli alle esigenze dell'utenza
- Creare rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative e sociali della scuola

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

La nostra scuola si caratterizza per la predisposizione all'accoglienza dei ragazzi e delle famiglie, per l'attenzione posta ai **processi di apprendimento** e alle potenzialità degli alunni, sostenuta dalla spinta all'innovazione e alla ricerca- azione, per una costante ricerca del miglioramento dei servizi e delle relazioni con tutte le componenti della scuola. Riesce a sfruttare le risorse accordate sia dai fondi stanziati a livello nazionale che quelli ottenuti tramite la partecipazione a Progetti e Concorsi ai fini del raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel POF. Dopo un lavoro di confronto costruttivo che ha coinvolto tutte le sue componenti la Scuola ha definito regole comportamento condiviso che sono oggetto di condivisione in tutte le classi. I casi problematici sono affrontati in tempi adeguati e interventi appropriati, che nella maggior parte dei casi raggiungono gli obiettivi attesi e contribuiscono a creare un clima di ascolto reciproco e rispetto. Dal questionario sottoposto a genitori ed alunni emerge un **clima positivo**. L'attenzione ai temi trasversali dell'Educazione si realizza con attivazione di specifici progetti culminanti anche in eventi che interessano tutta la cittadinanza, come la "Giornata dei Diritti", in occasione della Festa della Toscana, che vede impegnate tutte le componenti della scuola e rappresentanti del Territorio in una riflessione condivisa sul tema (vedi progetto), facendo uso di tutti i linguaggi e delle competenze acquisite.

La Dirigenza contribuisce in modo decisivo a trasmettere un forte senso di **appartenenza alla comunità** e coordina efficacemente sia gli aspetti amministrativi che quelli didattici, definendo con le diverse componenti della scuola responsabilità e compiti. La leadership è diffusa e la gestione dei processi trova la sua espressione nei lavori di gruppo, presenti innanzitutto dello Staff di Presidenza, come pure nei Dipartimenti, nelle riunioni per materia e nel lavoro di gruppo per la stesura- condivisione- realizzazione dei Progetti.

Di fondamentale importanza il **rapporto con le famiglie**: vengono infatti organizzati numerosi momenti di incontro durante i quali vengono richiesti il parere e la collaborazione, anche progettuale, dei genitori riguardo alle iniziative organizzate. Sono

previsti istituzionalmente incontri con i genitori all'inizio dell'anno scolastico (ad un mese dall'avvio delle lezioni) con funzione di ascolto. Un incontro specifico ad ottobre è organizzato anche dal GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) con i rappresentanti degli enti territoriali, dei docenti curricolari, i docenti di sostegno e le famiglie degli alunni con certificazione della L.104/92.

Vengono invitate le famiglie a partecipare anche allo svolgersi dei **progetti**, e valorizzati gli interventi dei genitori. In questo ambito emerge la costituzione del **Comitato Genitori**, che collabora attivamente con la scuola sia nel progetto "Mercatini" che, in raccordo e con l'approvazione del Consiglio di Istituto, con la raccolta fondi per l'autofinanziamento, destinati a rendere possibile sia la partecipazione di tutti gli alunni alle gite che il sostegno in situazioni svantaggiate e bisogni speciali. E' stato predisposto un patto Educativo di Corresponsabilità, che viene condiviso con i genitori già durante le riunioni preventive con i genitori delle classi prime e all'atto dell'iscrizione.

La **partecipazione** è uno dei valori condivisi e quindi viene sostenuta ed incentivata, sia negli incontri organizzati dal Consiglio d'Istituto con i rappresentanti dei genitori che nella costituzione del Collegio Studenti, che vede due rappresentanti per ogni classe incontrarsi, due volte l'anno, con la Dirigente, per condividere- proporre- verificare il percorso.

Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali, mail, registro elettronico. Il sito della scuola è aggiornato costantemente con news, circolari, informazioni per le famiglie e documentazione dei progetti, eventi e attività svolte.

L'insieme delle attività programmate e realizzate è pensato per la costruzione di un ambiente scolastico rassicurante ed accogliente, stimolante e gratificante per tutti.

La nostra offerta formativa è coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze attesi, fissati dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO e con gli obiettivi di EUROPA 2020 che mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle diseguaglianze socio culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico.

Le scelte di fondo della nostra istituzione Scolastica mirano dunque a realizzare una **scuola inclusiva**, che offra agli

studenti la possibilità di acquisire le necessarie competenze di base e che permetta loro di esercitare una cittadinanza attiva, con un atteggiamento mentale che li renda disponibili all'apprendimento permanente.

Per questo puntiamo all'apprendimento delle lingue straniere e alla loro certificazione, come pure all'acquisizione di linguaggi specifici quali quello musicale e digitale, come mezzi per inserirsi consapevolmente nel mondo globalizzato e per conoscere e apprezzare culture diverse dalla propria.

Cfr Atto di Indirizzo del Dirigente, Potenziamento e Piano di Miglioramento.

Le scelte formative, curricolari ed extracurricolari, sono dunque finalizzate:

- al contrasto alla dispersione scolastica e al superamento di ogni forma di discriminazione,
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni,
- alla valorizzazione del merito e delle eccellenze,
- al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali
- allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza tese a favorire comportamenti responsabili e pensiero critico,
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia),
- alla cura del benessere degli studenti e alla didattica individualizzata e personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti,
- all'orientamento formativo e scolastico che metta in grado gli alunni di porsi obiettivi e di compiere scelte coerenti e consapevoli.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del primo ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi prevede:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della cultura di altri paesi, anche attraverso la promozione

di scambi culturali

- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e l'implementazione dello studio della Musica
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento
- le attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte.

L'offerta formativa curricolare viene ampliata con una **progettualità coerente e ragionata**, non dispersiva e ancorata al curriculum scolastico, alle aree strategiche e al piano di miglioramento.

Gli **obiettivi prioritari**, individuati già nell'Atto di Indirizzo del Dirigente al punto n.1, per il triennio 2016/2019 riguardano il raggiungimento delle competenze di base da parte di tutti gli alunni e l'aumento delle competenze digitali. Per questo la nostra scuola è fortemente impegnata in un processo di **adeguamento tecnologico** (comma 56- 59/107) che vuole, da un lato creare ambienti aperti a tutti per l'uso di tecnologie digitali, dall'altro mettere in pratica un processo di insegnamento/apprendimento più vicino alle esigenze degli studenti.

La scuola è inoltre impegnata a realizzare attraverso l'alleanza scuola-famiglia-territorio una comunità educante che consenta lo sviluppo della persona nella sua interezza.

Ugualmente centrale è l'esigenza di realizzare un benessere organizzativo rivolto a tutto il personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere al massimo le proprie potenzialità.

La comunicazione interna ed esterna e la trasparenza sono considerate strategiche per creare una vera condivisione.

La Mission dell'Istituto è infatti racchiusa in tre parole chiave: Accoglienza, Conoscenza, Creatività.

2. Presentazione dell'Istituto

CONTESTO TERRITORIALE

La Scuola secondaria di I grado "G. Fattori " è stata istituita nell'anno 2000 a seguito dell'accorpamento delle due Scuole Medie presenti a Rosignano. E' situata nella frazione di Rosignano Solvay, la più popolosa del Comune di Rosignano Marittimo. Il territorio a cui afferisce conosce una pluralità di peculiarità, infatti l'area comunale è composta da paesi collinari con economia prevalentemente agricola, anche se con una popolazione ridottissima; due frazioni costiere che basano la loro economia sul turismo ed una, la più popolosa, che aveva una economia industriale che oggi conosce una significativa crisi. Negli anni il fenomeno del trasfertismo, molto significativo, si è ridotto. I mezzi di trasporto e le comunicazioni con le frazioni non sono comode e lo spostamento avviene principalmente con mezzi propri.

Dai dati ISTAT risulta che il tasso di disoccupazione del Comune è in linea con quello provinciale e inferiore al dato regionale. Tuttavia nel territorio le opportunità di lavoro sono diminuite in relazione alla contrazione del numero di occupati della fabbrica. Il commercio è in regressione. Unica fonte attiva di reddito è il turismo sebbene in regressione rispetto al passato in termini di presenze. Gli studenti non italiani sono inferiori al 10% e non si registrano importanti comunità etniche o alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il numero di alunni stranieri si è ridotto nel tempo per le diminuite opportunità lavorative.

Gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio sono attive e in larga parte collaborano con la Scuola, anche mediante partnership e convenzioni/accordi(per lo sport, per la prevenzione della dispersione). La scuola collabora attivamente, attraverso reti, con altre scuole e ha ricevuto negli anni un importante sostegno dalla Fondazione Cassa di risparmi di Livorno, che ha permesso la distribuzione **in tutte le classi** di sistema di pc e videoproiettore, oltre che l'avvio della sperimentazione " A scuola con il tablet".

Collabora attivamente, da lungo tempo, con l'Ente Locale in tutte le sue espressioni, a partire dal Consiglio Comunale (cui espressione è il Consiglio Comunale dei Ragazzi), fino alla realizzazione di progetti, tramite la Cooperativa che offre supporti educativi e didattici collegati al Nuovo Centro Culturale " Le Creste" offrendo una **vasta gamma di opportunità** e stimoli a tutti gli alunni, sia in ambito curricolare che extra curricolare in ogni periodo dell'anno. Si va dal libro scambio, al recupero, al supporto per lo svolgimento dei compiti, prestito di libri e attività ludiche-educative.

Il Comune offre inoltre un supporto economico alle famiglie svantaggiate per l'acquisto di materiale scolastico e gestisce il Centro Arcobaleno per fornire aiuto ai ragazzi con disagio familiare.

3. Identità dell'Istituto

LA NOSTRA SCUOLA

La scuola è suddivisa in due plessi, sede e succursale abbastanza vicine tra loro. Gli edifici sono datati: il più giovane è degli anni '60 ed era originariamente destinato ad ospitare uffici, per questo le aule sono piuttosto piccole, mentre la succursale è ospitata in un edificio risalente agli anni '30 ed ha la tipica architettura Solvay. Entrambi si trovano a Rosignano Solvay, collegate con le frazioni grazie ad un servizio di autobus e scuolabus utili solo per ingressi e uscite regolari, ma non per rientri pomeridiani e attività extracurricolari. Sia la sede che la succursale sono dotate di connessione ADSL , finanziata dall'Ente Locale, ma la potenza del segnale è irrisoria per l'utilizzo contemporaneo di tutti gli utenti. Dopo i furti dell'estate 2014 che hanno quasi azzerato le risorse della scuola, il Comune ha installato un antifurto nella Sede nonostante anche nella succursale si trovino strumenti informatici. Non tutti i pc sono stati sostituiti e la qualità degli strumenti presenti non è elevata.

La scuola dispone in entrambe le sedi di LIM, videoproiettori collegati a un pc per classe, inoltre è attivata la sperimentazione "A scuola con il tablet", con didattica digitale: attualmente ci sono 5 classi (3 nella succursale e 2 nella sede). Per ogni sede ci sono una biblioteca a catalogazione informatizzata, un laboratorio di scienze ed un laboratorio di arte. E' attivata, al momento, la sperimentazione di una sezione musicale, infatti sono presenti due classi musicali, in collaborazione con la Filarmonica Locale e la Scuola musicale Bacchelli, per questo sono presenti anche due aule di musica, di cui una (quella della sede, che ospita la sezione musicale) è dotata di strumenti a fiato e percussioni. Dopo i furti subiti la scuola sta ricostruendo la propria dotazione in hardware attraverso la partecipazione a concorsi (Fondazione

Livorno, punti Conad, Classe 2.0, PON) e con la partecipazione attiva del **Comitato dei Genitori** che contribuisce alla raccolta di fondi.

Il corpo docente della scuola (formato da 64 docenti) è abbastanza stabile e ciò consente la continuità didattica e il realizzarsi di progettualità. Molti docenti hanno conseguito certificazioni informatiche, linguistiche e scientifiche.

Gli alunni attualmente sono 650, di cui stranieri 50.

Gli alunni diversamente abili regolarmente segnalati sono 25, con DSA 42, con BES 16.

Le Classi funzionanti sono così suddivise: 10 prime, 10 seconde, 9 terze, organizzate in moduli orari di 5 ore mattutine per un totale di n. 30 ore settimanali in 6 gg e 2 prime, 1 seconda e 2 terze organizzate in modulo orario di 6 ore mattutine per un totale di n.30 ore settimanali in 5gg. Sono previsti rientri pomeridiani per la realizzazione dei progetti afferenti a tutte le aree, dal Recupero all'insegnamento delle lingue facoltative, al Ket, ai progetti di Inclusione quali Teatro e Mercatini, in collaborazione con il Comitato Genitori, agli Scacchi, al progetto Scuola Amica (Unicef) ai laboratori di arte, musica, al gruppo sportivo, che prevede l'esercitazione di vari sport, alla produzione di materiali multimediali per la partecipazione a concorsi e materiale didattico, al progetto 10, che prevede incontri con gli Autori e condivisione di libri, agli incontri dei Genitori per svariate attività, all'Orientamento, nei momenti di incontro con i rappresentanti degli Istituti Superiori del Territorio.

La Scuola offre a tutti gli studenti e alle famiglie numerose opportunità, connotate dall'accoglienza e **dall'attenzione posta ai processi di apprendimento e di innovazione**, esplicitate nei progetti predisposti e realizzati, molti dei quali sono stati realizzati grazie al significativo contributo volontario dei genitori all'atto dell'iscrizione.

Gli Uffici sono aperti al pubblico in orario 10-13 nei giorni martedì - giovedì - venerdì – dalle ore 11 alle 13 e al pomeriggio nei giorni lunedì e mercoledì con orario 15-16,30, mentre per Amm.ne e contabilità tutti i giorni dalle ore 11 alle 13.

INDIRIZZI E SEDI

PLESSO	INDIRIZZO	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Sede "G. Fattori"	Via F.lli Bandiera n.1	15	339
Succursale "Dante Alighieri"	Via E. Solvay n.23	14	311

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Esigenze del contesto

La realtà sociale del comune di Rosignano ha, da sempre, mostrato quale bisogno primario quello dell'unità, visto che la problematica identitaria è spesso legata alla frammentazione e diversità del territorio; la missione della scuola è quindi fortemente legata a creare **coesione e appartenenza** attraverso tutte quelle attività che permettono una osmosi tra scuola e territorio e viceversa.

Perciò, tenuto conto che il territorio necessita di maggiori spazi aperti alla comunità, di punti d'incontro e di infrastrutture adeguate a farne veri centri cittadini, nell'anno scolastico 2014/2015 sono stati anche **riqualificati** alcuni locali della sede

centrale da parte del Comune di Rosignano, con la conseguente creazione di laboratori e spazi per attività integrative, realizzando così un'opportunità molto positiva di crescita non solo per la scuola, ma per tutto il territorio.

In particolare sono stati realizzati i seguenti spazi:

- Laboratorio Scientifico ampliato
- Aula con ausili specifici per alunni Disabili
- Aula Arte ampliata

Sono in progettazione spazi flessibili nelle due aule magne/aula informatica, al fine di creare spazi aperti, fruibili contemporaneamente da diversi gruppi/laboratori, il cui specifico sia renderei ragazzi protagonisti del processo di apprendimento, in un'ottica che vede l'inclusione al centro del percorso.

I locali della Scuola sono inoltre sede del CPIA, che offre alla cittadinanza numerosi percorsi nell'ottica del Life Long Learning, ed ha permesso, a partire da alcuni anni, il recupero di parte della dispersione scolastica con progetti comuni. E' attiva una convenzione con la Sede Provinciale, CPIA Livorno¹ che prevede un supporto economico e la collaborazione di un assistente Amm.vo, che cura l'organizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Al fine di redigere l'Atto di Indirizzo la DS ha incontrato i rappresentanti dell'Ente Locale e delle Istituzioni, Associazioni, e realtà presenti sul territorio in data 5/10/2015. In tale sede i vari rappresentanti, oltre a presentare le proprie iniziative, hanno dato la totale disponibilità a collaborare, sotto ogni forma, alle attività previste dal PTOF.

Esigenze degli studenti

Dall'analisi dei comportamenti e dalle conoscenze ricavate dallo studio della psicologia dell'età evolutiva, risultano i seguenti bisogni, rapportabili alle diverse fasce di età:

- ambiente accogliente e motivante
- riconoscimento della propria identità
- fiducia in se stessi e nelle proprie capacità
- sicurezza emotiva
- autonomia
- socializzazione ed appartenenza al gruppo
- comunicazione anche come espressione di se stessi
- approfondimento della conoscenza della realtà fisica e sociale
- pluralità di offerte formative
- percorsi educativi individualizzati

I risultati dei Questionari (sottoposti agli alunni in due momenti, a Febbraio e Giugno) indicano una generale visione positiva della scuola, sia nella parte relativa alla soddisfazione dei risultati raggiunti che allo “star bene a scuola”, esplicitato in due punti del questionario, che per quanto riguarda i progetti di ampliamento del POF. (alla domanda conclusiva “consigliaresti di frequentare questa scuola” ha risposto positivamente l’83%). Relativamente al “percepito” relativo metodo di studio emerge come criticità il sentire di non sapersi esprimere al meglio. Per questo molti progetti, e la generale pianificazione del curriculum prevedono metodologie e attività volte a facilitare la comunicazione – esplicitazione dei contenuti. (vedi allegato n.1: risultato questionario alunni)

LE SCELTE CURRICOLARI

Il curriculum di Istituto, espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. Ogni scuola predispose il curriculum all’interno del Piano dell’Offerta Formativa con

riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee per far raggiungere ai propri alunni il successo formativo. Il primo ciclo d'istruzione, che comprende anche la scuola secondaria di primo grado, ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare le finalità, la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

Le discipline e i relativi orari di insegnamento sono i seguenti:

DISCIPLINE	MONTE ORE
ITALIANO	6
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
TECNOLOGIA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
TOTALE	30

L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

L'azione educativa si realizza in didattiche, metodologie, interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione, nel rapporto con le scuole di provenienza e con le Scuole del II Ciclo, oltre che nelle azioni previste dal Piano di Miglioramento.

Pertanto:

- **valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per ancorarvi nuovi contenuti
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità affinché non diventino disuguaglianze
- favorisce l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- **incoraggia l'apprendimento collaborativo**
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
- realizza attività didattiche in forma di laboratorio valorizzando il territorio come risorsa dell'apprendimento

Per rispondere ai bisogni la scuola attua numerosi interventi volti a prevenire la dispersione e favorire il successo formativo.

L'ambiente d'apprendimento è un ambiente vivace, composto da elementi fisici e relazionali che continuamente interagiscono, per cui vengono curati sia lo spazio fisico, inteso con dotazioni e come cura, che lo spazio relazionale, le emozioni e la costruzione del gruppo

I RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Nel rispetto della normativa vigente, per la Scuola Secondaria, è in vigore il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, uno strumento attraverso il quale, ogni singolo componente della comunità scolastica viene richiamato ai ruoli e alla responsabilità.

Con questo “patto” si vuole realizzare **un’alleanza educativa** tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondanti dell’azione educativa.

La scuola garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, di cui viene data comunicazione/convocazione scritta. All’inizio di ogni anno scolastico viene preparato e diffuso, sia in forma cartacea che sul sito della Scuola, un prospetto comprendente gli orari di ricevimento settimanale di ogni docente, oltre che le date (due volte l’anno) dei ricevimenti pomeridiani generali.

Sono previsti Colloqui individuali e Informazioni trimestrali alle famiglie (una a trimestre)

Consigli di classe con genitori e, qualora i Rappresentanti di classe ne facciano richiesta, Assemblee di classe.

Il **Registro Elettronico** è strumento efficace per la comunicazione con le famiglie, che possono anche richiedere il colloquio con i docenti, seguire la valutazione in tempo reale, visionare le lezioni svolte e assegnate, nonché i provvedimenti disciplinari

Le aree qui sinteticamente rappresentate sono poi rintracciabili nella trasversalità degli ambiti e progetti



4. Obiettivi strategici e piani operativi

4.1 Il Piano di miglioramento 2015/2018

Nel 2014/15 l'Istituto ha realizzato un **processo di autovalutazione** secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione). Sulla base di un'analisi condotta attraverso un set di indicatori forniti dal Miur e dall'INVALSI e un'attività di *benchmarking* con le altre scuole del territorio, della Regione e dell'Italia, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e, in coerenza con le criticità più rilevanti, sono state scelte priorità e traguardi da raggiungere alla fine del triennio di riferimento 2015/18. Priorità, traguardi e obiettivi di processo costituiscono parte integrante del Piano e sono in rapporto di coerenza con l'intera offerta formativa dell'Istituto. Cfr: piano di Miglioramento allegato

I dati dell'autovalutazione (compreso il Rapporto di autovalutazione completo) sono consultabili al seguente link: www.fattorirosignano.it

Dalla parte V del RAV emergono:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI 2017/18
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rendere i risultati delle prove standardizzate più omogenei tra le classi	Coinvolgere i dipartimenti nella preparazione di prove autentiche per classi parallele

Risultati a distanza	Istituire protocollo di condivisione dei risultati scolastici con le scuole superiori	Chiarire i compiti della funzione Strumentale dedicata e della Segreteria
----------------------	---	---

Le motivazioni della scelta delle priorità sono le seguenti: dalla rilevazione risulta un lieve discostarsi dei risultati delle prove per due sezioni sia nella parte relativa all'Italiano che a quella della matematica, inoltre sono in possesso della Scuola solo alcuni dati relativi al proseguimento degli studi nelle scuole Superiori.

Per il raggiungimento delle priorità indicate, sono stati individuati i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Organizzare giornate di aggiornamento sulle Indicazioni Nazionali per la costruzione e programmazione del curricolo</p> <p>Valorizzazione del Dipartimento per condivisione e programmazione del curricolo e la valutazione di prove autentiche per classi parallele</p> <p>Rendere più strutturato e condiviso il curricolo per la classe a sperimentazione musicale</p>
Ambiente di apprendimento	Realizzazione di prove di simulazione per le Prove strutturate

	coinvolgendo gli insegnanti di sostegno
Continuità e orientamento	<p>Proseguimento incontri con scuola primaria per realizzazione di un curriculum verticale</p> <p>Realizzazione giornate di studio, condivisione e confronto per criteri comuni di valutazione</p> <p>Costruzione dalla classe 1° di un “diario di bordo” per stimolare in ogni allievo la consapevolezza del sé, dei propri limiti e potenzialità</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Organizzazione di momenti di partecipazione degli alunni per coinvolgerli maggiormente in una partecipazione attiva</p> <p>Migliorare la comunicazione attraverso la consultazione del sito e del registro elettronico opportunamente potenziati</p> <p>Fare rete con le scuole e agenzie del territorio</p>

Dalla compilazione del RAV emergono quindi criticità nei seguenti ambiti, relativi alle Aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Continuità e orientamento
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Una volta implementate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo 2015/16 e monitorati e valutati i risultati raggiunti, saranno programmati gli obiettivi 2016/17 e 2017/18 volti al raggiungimento dei traguardi indicati. Cfr allegato: Piano di Miglioramento

4.2 Gli obiettivi strategici

Per obiettivi strategici si intendono obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse, programmati su base triennale, aggiornati annualmente in seguito ai monitoraggi effettuati sui risultati ottenuti e sui bisogni dell'utenza.

- Gli obiettivi strategici per il triennio di riferimento sono i seguenti:

<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>Content language integrated learning</i>;</p>	<ul style="list-style-type: none">• Acquisire competenze riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa per quanto riguarda la lingua inglese, certificabili sostenendo l'esame KET dell'University of Cambridge ESOL Examinations.• <i>Cfr Atto di Indirizzo MIUR anno 2016: priorità Politica 1- Offerta Formativa</i>• Acquisire competenze riconducibili al Livello A1 del QCER per quanto riguarda la lingua francese.• Potenziare la competenza comunicativa in L2 e L3 grazie alla presenza di percorsi con insegnanti madrelingua, scambi con scuole straniere e alla metodologia CLIL che utilizza la lingua
---	---

	<p>straniera come lingua veicolare di contenuti non linguistici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le conoscenze di base in una terza lingua dell'Unione europea attraverso la possibilità di frequentare corsi pomeridiani
Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche	<p>Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e far capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. (Giochi Matematici)</p> <p>Sviluppare un atteggiamento e un metodo scientifico per cercare soluzione ai problemi. (Laboratorio Scientifico)</p>
Sviluppo delle competenze digitali	<p>Rafforzare e/o implementare le competenze digitali anche tramite la didattica 2.0 (per le classi a tablet e, per tutte le classi, fornire le competenze base tramite l'uso di software)per fornire strumentalità e metodo adatti ai nuovi ambienti di apprendimento</p>
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali	<p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.(Attivazione di un corso ad indirizzo</p>

	Musicale di cui si attende autorizzazione)
Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture	Ampliare gli orizzonti culturali e educare alla comprensione e l'accettazione delle diversità attraverso il progetto-scambio con una scuola francese Erasmus azione chiave 2, progetti virtuali su piattaforma etwinning.
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e allo sport	Rafforzare di un atteggiamento positivo verso il sè e l'altro, mediante la conoscenza delle proprie e altrui potenzialità; sviluppare il senso di appartenenza e di gruppo.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Creare un ambiente di apprendimento che agevoli l'acquisizione di competenze in situazioni reali, tramite l'esperienza concreta attivata nei vari ambiti, artistico, espressivo, motorio (laboratorio di Arte e Teatro, produzione di oggetti per il progetto "Mercatini", laboratorietà diffusa nella didattica nelle classi digitali), come momento propedeutico a contrastare la dispersione scolastica, nella prospettiva scuola- lavoro.

<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica, con previsione di apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe</p>	<p>Anche attraverso la collaborazione con esperti esterni alla scuola, operanti sul territorio e/o coadiuvati da insegnanti formati (anche in orario pomeridiano).</p> <p>Attivazione di percorsi di potenziamento e/ o recupero, anche italiano L2 durante il normale svolgimento di attività didattica e nei periodi codificati di sospensione delle verifiche. Ampliamento dell'offerta formativa tramite l'istituzione di corsi laboratoriali di matematica, arte, musica, scienze, lingue, teatro, sport, Scacchi, KET</p>
<p>Definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Proseguimento incontri con scuola primaria per realizzazione di un curriculum verticale</p> <p>Realizzazione giornate di studio, condivisione e confronto per criteri comuni di valutazione</p> <p>Costruzione dalla classe 1° di un "diario di bordo" per stimolare in ogni allievo la consapevolezza del sé, dei propri limiti e potenzialità</p> <p>Orientamento In Uscita: Rivolto a tutte le classi che lavoreranno seguendo due linee parallele:</p> <p>la conoscenza di sé attraverso percorsi disciplinari (lettura di testi, scrittura creativa, teatro) e interventi con esperti</p> <p>la conoscenza di sé in relazione alla realtà esterna: Analisi critica della</p>

realità socio – economica; contatti con gli istituti di istruzione superiore e delle scuole di formazione professionale presenti nel nostro bacino di utenza e fuori utenza.

Obiettivi specifici

Prendere consapevolezza del proprio sé, delle proprie risorse e capacità individuali;

Riflettere sulle proprie motivazioni personali e verificare attraverso l'autovalutazione le proprie attitudini e inclinazioni

Verificare attraverso l'autovalutazione e il confronto con gli insegnanti le proprie competenze in ambiti disciplinari specifici

Individuare e confrontare le diverse aree di indirizzo di studio;
Conoscenza del mondo del lavoro

Nel corso del triennio gli alunni saranno guidati ad una prima riflessione su se stessi, all'analisi del proprio carattere, dei comportamenti individuali e di gruppo, all'acquisizione della consapevolezza delle proprie capacità e attitudini nonché all'evidenziazione delle proprie aspirazioni

4.3 Piani operativi

Per la realizzazione degli obiettivi strategici, la Scuola opera attraverso le aree strategiche del Ptof, suddivise in Macroaree Progettuali, in cui vengono inseriti i Progetti.

Macro aree Progettuali:

Area 1. Benessere, salute e affettività

Area 2. Conoscenza di sé e sviluppo delle potenzialità

Area 3 Inclusione

Area 4. Educazione alla legalità e Intercultura

Area 5. Linguaggi ed espressività

Area 6. Ambiente e territorio

AREA 1: BENESSERE, SALUTE ED AFFETTIVITÀ

L'area raccoglie i progetti mirati a favorire l'acquisizione da parte dei ragazzi di un vivere consapevole aiutandoli a guidare le loro scelte nel rispetto di loro stessi e degli altri, ed hanno come orizzonte il fine di accogliere ogni alunno, a prescindere dalla sua età, dalla sua provenienza o dalle sue capacità, in modo che il tempo scuola sia caratterizzato dallo "stare bene a scuola". Le attività mirano a sviluppare la creatività, potenziando allo stesso tempo l'apertura e la comprensione di stili di vita e culture diverse; inoltre hanno lo scopo di promuovere il senso di appartenenza alla scuola, che diventa luogo di condivisione e di esperienza (a questo proposito sono avviati

progetti di riqualificazione degli ambienti, nello specifico aule di Musica, Arte, Laboratorio Scientifico, partecipazione al Bando PON per il potenziamento degli ambienti digitali. Gli alunni sono, in questo percorso, protagonisti sino dalla progettazione)

Di particolare rilevanza i progetti rivolti allo “star bene con sé stessi” e alla scoperta delle proprie potenzialità nell’ambito sportivo: Centro scolastico sportivo; Fasi di istituto, tornei di vari sport, nell’ambito delle scienze motorie; S3 Pallavolo; Convenzione con Rugby Rosignano.

Questa area vede una importante risorsa nella collaborazione con il Territorio: sono infatti svolti in sinergia con Enti/Associazioni esterni: ad esempio Educazione all’affettività con Asl 6; Farmaci usare con cura con Asl 6; Punto di ascolto con psicologa, nell’ambito del progetto Intercomunale “IL Ventaglio”; Primo soccorso con CRI/PA. "Io valgo, io scelgo per me" con Asl 6; AVIS; Kitchen con Coop Toscana Lazio; Consumo consapevole con Unicoop Tirreno (laboratori con esperti)

AREA2: Conoscenza di se' e sviluppo delle potenzialità

In questa area troviamo progetti e laboratori che aiutano i ragazzi a raggiungere passo dopo passo il proprio successo formativo fino al raggiungimento della scelta del loro percorso scolastico futuro. Afferiscono a questa area i Progetti: Orientamento; Corso di

latino; Scacchi a scuola; Peer education con Unicef; KET

AREA3: INCLUSIONE

Negli ultimi anni è andato gradualmente aumentando il numero di diagnosi e certificazioni per alunni con Bisogni Educativi Speciali (che comprendono ragazzi con disabilità, con DSA o con altri BES), per cui si reputa indispensabile una progettualità integrata e collegiale, che permetta di:

- favorire la motivazione nel processo di insegnamento/apprendimento;
- migliorare i livelli di attenzione;
- rispettare i diversi stili di apprendimento;
- prevenire il disagio

In tal senso va la progettazione che ha portato alla stesura del PAI (vedi allegato)

L'area raccoglie i progetti legati non solo agli alunni diversamente abili, DSA o BES, ma alunni **stranieri** e migranti, e con difficoltà di qualsiasi tipo.

I Progetti che afferiscono a quest'area, svolti in collaborazione con molte realtà del territorio sono: Integrazione sulla neve, in barca a vela, esperienze di tutti gli sport presso la Caserma Folgore; Pet therapy; Meeting Città di Rosignano; Un mare di amici; Ipposcuola; Mercatini; Progetto finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della Convenzione tra Comuni: PEZ (teatro, inclusione, recupero disagio)

AREA 4: INTERCULTURA ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'area raccoglie progetti che tendono a favorire la conoscenza e la piena accettazione della diversità delle culture, nonché la promozione dell'**interazione culturale**. Inoltre vengono proposte attività educative atte a promuovere nei ragazzi la consapevolezza di vivere in un sistema organizzato e a favorire la maturazione di comportamenti responsabili individuali e di gruppo. Introdurre nella nostra scuola una dimensione internazionale ci consente di comprendere le complesse realtà e i complessi processi del mondo d'oggi e di sviluppare valori, atteggiamenti, conoscenze e competenze che ci permettano (a noi e ai nostri studenti) di far fronte alle sfide di un mondo interconnesso. I **progetti di scambio** ci consentono di sviluppare una comunità studenti-docenti-famiglie, all'interno della quale ciascuno è incoraggiato a lavorare insieme su temi globali, attraverso **ambienti di apprendimento innovativi, autentici e motivanti**. L'azione di internazionalizzazione prevede inoltre l'avvio di progetti di condivisione con scuole straniere attraverso la piattaforma digitale e-Twinning.

e-Twinning è un'azione europea progettata per aiutare gli insegnanti a mettersi in contatto con i colleghi, incontrarsi, condividere e lavorare insieme in rete, **collaborando a distanza** (uso di e-mail, skype....) sullo sviluppo di alcuni nuclei di progettazione condivisi.

I partenariati didattici transnazionali non sono soltanto utili per le lingue straniere, ma consentono una dimensione interdisciplinare dell'insegnamento/apprendimento coinvolgendo tutte le materie e permettendo l'uso delle nuove tecnologie per la comunicazione.

I Progetti che afferiscono a quest'area, trasversale e fondamentale sono: Festa della Toscana; Verso una scuola amica (Unicef); Polizia postale; Arma dei Carabinieri; Polizia municipale: educazione stradale; Noi ragazzi del mondo; Progetto 10: gemellaggio scuola Masai in Africa; Erasmus; Progetto Parlamento Europeo con visita a Strasburgo; Progetto scambio scolastico ad Avignone

I risultati attesi sul medio/lungo periodo sono:

- diffusione di una metodologia attiva fondata sull'insegnamento per competenze, sulla problematizzazione, sulla sperimentazione, sulla ricerca, sulla progettualità;
- miglioramento delle competenze professionali dei docenti relative alla costruzione ed all'uso di strumenti di progettazione condivisi con i colleghi all'estero;
- realizzazione di progetti che rappresentino laboratori in cui s'impara "facendo";
- supporto per il CLIL (Content and Language Integrated Learning);

AREA 5: LINGUAGGI, ARTE ED ESPRESSIVITÀ

L'area raccoglie i progetti atti a stimolare la creatività, la logica e l'espressività in tutte le sue forme. Afferiscono a quest'area i Progetti: A scuola con il tablet; Verso il Clil; Madrelingua inglese e francese; Certificazione KET; Corso pomeridiano di spagnolo e tedesco; Io leggo, io guardo, io ascolto, io posto...io vinco (in collaborazione con il locale CIAF); Biblioteca; Lanterne magiche: il cinema a scuola; Scrittura creativa: Conad: scrittori di classe; Progetto 10: lettura critica di testi e incontro con gli autori; Giochi matematici: Bocconi, Trofeo Enriques, interni alla scuola; Progetto classe musicale; Bimbi'n banda (progetto di interazione con la Filarmonica Rosignano che prevede anche collegamento e una giornata finale con le Bande Giovanili della Bassa Val di Cecina); Fondazione Livorno: gli antichi mestieri; Archivio storico del Comune di Rosignano; La memoria; Istoreco: i momenti della Storia nel nostro territorio.

AREA 6: LE SCIENZE, LA TECNICA E L'AMBIENTE

L'area raccoglie in particolare i progetti che legano la scuola al territorio. L'obiettivo è quello di guidare i ragazzi verso una

conoscenza ed un rispetto sempre maggiore nei confronti dell'ambiente che li circonda. Progetti: Laboratorio di scienze in orario pomeridiano; in collaborazione con ASA: Drop e il mistero del ciclo artificiale; Sorella acqua con Corpo Forestale; In collaborazione con il Museo di storia Naturale di Rosignano: Micologia e Laboratorio con Prof. Montesarchio ; in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato: le piante pioniere; in collaborazione con EALP: Tetti di sole, Vallo a dire ai dinosauri; in collaborazione con REA: laboratori di riciclo; in collaborazione con il Porto "Cala de Medici": Porto aperto

Schematicamente vengono qui riportati i progetti attuati nell'a.s. 2015/16, che avranno seguito nel Triennio, consultabili nelle schede di progetto allegate (cfr allegato Progetti)

AREA		DENOMINAZIONE PROGETTO
1: Benessere, salute, affettività	EDUCAZIONE ALIMENTARE	Educazione tra pari con UNICEF
		Kitchen con Coop Toscana Lazio
	CONOSCENZA DEL TERRITORIO	Porto Aperto

	SPORTIVA	Centro scolastico sportivo in orario pomeridiano
		Giornata di inclusione in barca a vela
		Giornata di inclusione alla Caserma Folgore
		Meeting Città di Rosignano, sport per tutti
		Giornata di integrazione sulla neve
2. Conoscenza di sé e sviluppo delle potenzialità		Scacchi a Scuola
		Corso di Latino
		Peer education
		Ket
3. Inclusione		Orientamento
		Giornata di integrazione sulla neve,

		Giornata di integrazione in barca a vela
		Giornata di inclusione alla Caserma Folgore
		Meeting Città di Rosignano, sport per tutti
		PEZ
		Noi ragazzi del Mondo: per alunni stranieri
		Pet therapy
		Ipposcuola
		Mercatini
		Un mare di amici
4. Intercultura ed Educazione alla legalità	INTERCULTURA	Progetto 10: gemellaggio scuola Masai in Africa
		Erasmus
		Etwinning

	LEGALITA'	Verso una scuola amica
		Festa della Toscana
		Meeting dei diritti umani
		Polizia Municipale
		Arma dei Carabinieri
		Polizia Postale
		Visita al Parlamento Europeo
		Primo soccorso con CRI/PA (comma 10)
		AVIS
		Unicef: Verso una Scuola Amica- Progetto Pigotta
5 : Linguaggi, arte ed espressività	ARTISTICO-ESPRESSIVA	Fondazione Livorno: Gli antichi mestieri
		Lanterne magiche: il cinema a scuola

		Centro Le Creste: "io leggo, io guardo, io ascolto, io posto....io vinco"
		Istoreco: momenti della storia nel nostro territorio
LINGUISTICO ESPRESSIVA		Pietre della Memoria
		Festa della Toscana
		Biblioteca
		Avviamento al latino
		Conad: scrittori di classe
		Progetto 10: lettura critica di testi
		Progetto 10: incontro con gli autori
		Corso pomeridiano spagnolo/tedesco
		Verso il Cili
		Madrelingua inglese e francese

		Certificazione KET
		Progetto scambio scolastico ad Avignone
	LINGUAGGIO MUSICALE	Bimbi'n banda
		Progetto classe musicale
		A scuola con il Tablet
Area 6: le scienze, la tecnica e l'ambiente		Laboratorio di scienze
		Laboratorio con Prof Montesarchio del Museo di Storia Naturale di Rosignano
		AVIS
		A scuola con il tablet
		Classe 2.0
	LOGICO-MATEMATICO	Scacchi a scuola in orario pomeridiano

		Giochi matematici: individuali proposti da Bocconi Milano
		Giochi matematici: a squadre miste proposti da Liceo Enriques di Livorno
		Giochi matematici d'Istituto
	EDUCAZIONE AMBIENTALE	Con ASA: Drop e il mistero del ciclo artificiale
		Sorella acqua con Corpo Forestale
		Museo di Storia Naturale Rosignano Micologia
		Con Corpo Forestale dello Stato: le piante pioniere
		EALP: Tetti di sole
		EALP: Vallo a dire ai Dinosauri
		REA: laboratori di riciclo
	Centro scolastico sportivo in orario pomeridiano	

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO	Lingue (spagnolo e tedesco); Laboratorio Musicale, Scientifico, Artistico, Teatro, Gruppo Sportivo ,partecipazioni a Concorsi. Corso per la certificazione KET
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO	Festa della Toscana 30 Novembre, Mostre- Teatro- Eventi Musicali, partecipazioni a Concorsi
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI	Visita a Strasburgo e Scambio Culturale per gruppi di alunni scelti per merito partecipazioni a Concorsi
AZIONI DI RECUPERO	Sospensione delle attività didattiche di valutazione per effettuare interventi di recupero- potenziamento
AZIONI DI ORIENTAMENTO	Peer education(progetto Scuola Amica), incontri con rappresentanti delle Scuole Superiori, ministages e laboratori nei vari Istituti, partecipazioni a Concorsi e Bandi. Invito delle Funzioni Strumentali del sostegno delle scuole secondarie di II grado a partecipare ai PEI intermedi/finali degli alunni di terza; Progetto Ponte di continuità per gli alunni con disabilità qualora sia valutata la necessità.

AIUTO ALLO STUDIO	Peer Education anche attraverso la collaborazione con esperti esterni alla scuola, operanti sul territorio e/o coadiuvati da insegnanti formati anche in orario pomeridiano.
LABORATORI LINGUISTICI	Corsi di lingua: spagnolo e tedesco (non curricolari). KET
LABORATORI DIGITALI	In particolar modo nelle classi a tablet, tuttavia sono stati pensati nuovi ambienti per i quali si è partecipato ai progetti PON
LABORATORI ARTISTICI	Si svolgono al pomeriggio e in orario curricolare, in occasione di particolari momenti dell'anno scolastico e in preparazione di elaborati per Concorsi e manufatti per il progetto "Mercatini"
LABORATORI SPORTIVI	Progetti Gruppo Sportivo

5. Scelte metodologiche

Per l'impostazione delle attività didattiche e metodologiche, i docenti operano su quattro livelli:

- analisi della situazione di partenza di ciascun alunno;
- definizione degli obiettivi generali e disciplinari;
- definizione dei contenuti di studio e delle azioni necessarie al loro apprendimento;
- valutazione complessiva.

Situazione di partenza: Per individuare la situazione di partenza degli alunni, oltre ai dati ricavati dal "Progetto di continuità educativa e didattica", il Collegio dei docenti ha concordato le abilità e le capacità trasversali, comuni a tutte le discipline e a tutte le classi della scuola, che devono essere valutate dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico e verificate successivamente in itinere. Le abilità e le capacità individuate sono: Grado di socializzazione, Senso di responsabilità ed impegno, Interesse e partecipazione, Osservazione ed analisi, Sintesi e rielaborazione, Metodo di studio e di lavoro.

Per gli alunni con la legge 104/92 per individuare la situazione di partenza è prevista la presenza della **Funzione Strumentale del sostegno** ai PEI intermedi/finali della classe quinta della primaria e vengono organizzati i PEI iniziali tra ottobre-novembre del nuovo ciclo scolastico . Una delle competenze di maggiore rilevanza per gli alunni con disabilità, oltre a quelle già menzionate, riguarda l'ambito della autonomia in tutte le sue accezioni.

In relazione alle **abilità e capacità trasversali** è stata elaborata una griglia di valutazione a disposizione dei docenti, anche per favorire la valutazioni sintetiche del 1° e 2° quadrimestre relative all'andamento dell'allievo. Delle griglie di valutazione specifiche sono state elaborate per gli alunni con Disabilità gravi e altre per quelli con sostegno. Nei mesi di Dicembre ed Aprile sono stati stabiliti incontri con i genitori per un aggiornamento sul piano di lavoro annuale e sull'andamento degli alunni. Per individuare le conoscenze e le abilità di base patrimonio di ogni allievo, i docenti hanno inoltre elaborato delle prove d'ingresso, specifiche per materia, a cui sottoporre gli alunni, soprattutto quelli delle prime classi.

Dette prove consentiranno di verificare i requisiti relativi a:

potenziale di apprendimento; correttezza ortografica; abilità e comprensione della lettura; abilità espressive e comunicative; motivazione allo studio della lingua straniera; abilità logico-matematiche; abilità tecnico-operative; abilità psicomotorie.

Attraverso l'analisi dei descrittori trasversali e del possesso delle abilità di base, i docenti definiscono la situazione di partenza degli allievi e mettono a punto una progettazione ed una programmazione adeguate ai bisogni ed alle aspettative dei ragazzi. In presenza di alunni con certificazione della L.104/92 la progettazione e la programmazione trovano la loro stesura in occasione del PEI iniziale.

Definizione degli obiettivi generali

I docenti, dall'analisi socioculturale dell'ambiente in cui operano, hanno individuato negli alunni bisogni formativi importanti, quali l'acquisizione di **autonomia operativa**; lo sviluppo delle capacità relazionali; la maturazione delle abilità espressive e comunicative; l'approfondimento del dialogo con i coetanei e con gli adulti; ma anche, in diversi casi, problematiche quali la modesta capacità di relazionarsi con modelli culturali diversi; lo scarso rispetto delle regole; un carente senso del diritto e del dovere; una difficoltà nell'uso del metodo di studio per carenze di base. Per questo i docenti sono impegnati ad operare su due aree, quella educativa e quella cognitiva. L'Area Educativa è obiettivo comune a tutte le discipline e, perciò i docenti svilupperanno tematiche ed attività finalizzate alla ricerca ed all'approfondimento dei valori, con particolare riferimento a:

la democrazia e l'uguaglianza fra i cittadini; l'Unione Europea e l'eguaglianza fra popoli e paesi; la consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole; la consapevolezza dei diritti individuali e sociali anche tramite conoscenza della Carta dei diritti dei bambini e dei ragazzi, l'accettazione degli altri e di coloro che, per vari motivi, sono percepiti come "diversi"; la capacità di scegliere, valutare ed autovalutare; la consapevolezza della parità degli individui relativamente al sesso, all'etnia, alla religione, alla classe sociale; la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali

Inoltre i docenti cureranno anche la promozione di altri valori, specificatamente relativi al territorio ed all'ambiente scolastico, quali la **tutela dell'ambiente**: dal territorio al gruppo sociale; lo sviluppo di un atteggiamento costruttivo nei confronti della attività didattica, la maturazione dell'autonomia personale (essere in grado di risolvere problemi individuali: pianificare con ordine gli impegni scolastici). Per l'area cognitiva, obiettivo sarà il raggiungimento di un apprendimento consapevole ed unitario nelle varie discipline, ed una buona formazione curriculare supportata da stimoli culturali adeguati. Il Collegio propone quindi gli obiettivi di massima, relativi ad ogni ambito dei saperi e ad ogni progetto di attività integrative

Per quanto riguarda l'aspetto metodologico-organizzativo, la didattica deve sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, utilizzando anche le tecniche della flippedclassroom e la didattica multicanale.

I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo attraverso la programmazione, che prevede alcuni criteri condivisi su cui attuare le strategie adottate dai singoli docenti.

Si somministrano le prove di ingresso per verificare le abilità e i prerequisiti necessari all'apprendimento delle discipline curricolari per:

-rilevare il livello di preparazione di base ed, in generale, la situazione di partenza sul piano extra cognitivo, cognitivo e comportamentale;

-per effettuare un iniziale e non definitivo raggruppamento degli alunni in fasce di livello.

Ogni Dipartimento definisce programmazioni coerenti con le proprie finalità ed utilizza propri strumenti di programmazione collegialmente elaborati. Gli incontri finalizzati alla programmazione sono distribuiti nell'arco dell'anno, al fine di definire, monitorare, rivedere e integrare la programmazione stessa. La conduzione delle attività didattiche avviene con diverse modalità stabilite dai singoli docenti sulla base delle esigenze didattiche organizzative. Le proposte possono essere articolate in lezione

frontale, lavori di gruppo, flipped classroom ecc, e comprendere anche attività di laboratorio per progetti di ampliamento dell'offerta formativa. I percorsi sono flessibili e finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di tutti gli alunni.

Le attività didattiche vengono attuate con il supporto di libri di testo, strumenti digitali e multimediali, oltre che specifici di materia, quali strumenti musicali, ginnici, artistici e tecnici.

LE TECNOLOGIE DIGITALI (commi 56 – 59/107)

Lo sviluppo e la rapida diffusione delle tecnologie informatiche ne ha comportato già da alcuni anni l'introduzione nelle pratiche didattiche della nostra scuola, che ha incluso nella propria offerta formativa le classi a tablet ed ha operato per l'incremento della propria dotazione di pc, LIM e proiettori, oggi presenti in tutti le classi. Di fatto le TIC applicate alla didattica appaiono un valido strumento per lo sviluppo della creatività, la valorizzazione delle capacità e degli interessi degli studenti e la loro motivazione allo studio attraverso strumenti e linguaggi vicini alla sensibilità dei ragazzi di oggi. Al contempo è emersa la necessità di mettere a punto anche un rinnovamento didattico-metodologico, il cui obiettivo è quello di rendere gli alunni protagonisti consapevoli, attivi e creativi del loro percorso di apprendimento. Le metodologie didattiche applicate sono quelle basate sulla ricerca, la flipped classroom, la didattica multicanale. Si può affermare che i contenuti digitali sono ormai stabilmente integrati nella pratica didattica delle classi della nostra scuola ed in parte sono autoprodotti dai docenti, soprattutto nelle classi a tablet. Le TIC sono uno strumento centrale nelle pratiche di personalizzazione della didattica secondo i ritmi e le potenzialità individuali e consentono la realizzazione di una didattica inclusiva rivolta anche ad alunni con DSA, BES e Diversamente Abili i quali utilizzato gli strumenti digitali come strumenti compensativi e dispongono di software selezionato dai docenti e dagli stessi costantemente implementato. L'obiettivo è quello di incrementare ulteriormente la produzione di contenuti digitali da parte dei ragazzi, attraverso podcasting,

digital storytelling, blogging, videomaking e eBook. Parallelamente allo sviluppo dell'uso di strumenti digitali, la scuola ha curato ed intende curare l'aspetto della sicurezza e dell'uso critico degli strumenti, compreso l'uso della rete.

Per la condivisione dei materiali e contenuti didattici la scuola sta valutando, oltre alla condivisione in server posti sia in sede che in succursale, l'uso di **piattaforma digitale**. Il portale didattico consentirà ai docenti di creare corsi, iscrivere studenti, creare le proprie lezioni, assegnare i compiti, monitorare le attività, creare e gestire il proprio curriculum. La piattaforma può essere predisposta, in continuità con l'uso del **registro elettronico**, già avviato, per l'accesso delle famiglie, così come il software Chimpa.

Stiamo valutando l'opportunità di partecipare ad Avanguardie educative (INDIRE), Bookin Progress, e possibili altri ambienti innovativi.

6. Scelte organizzative e gestionali

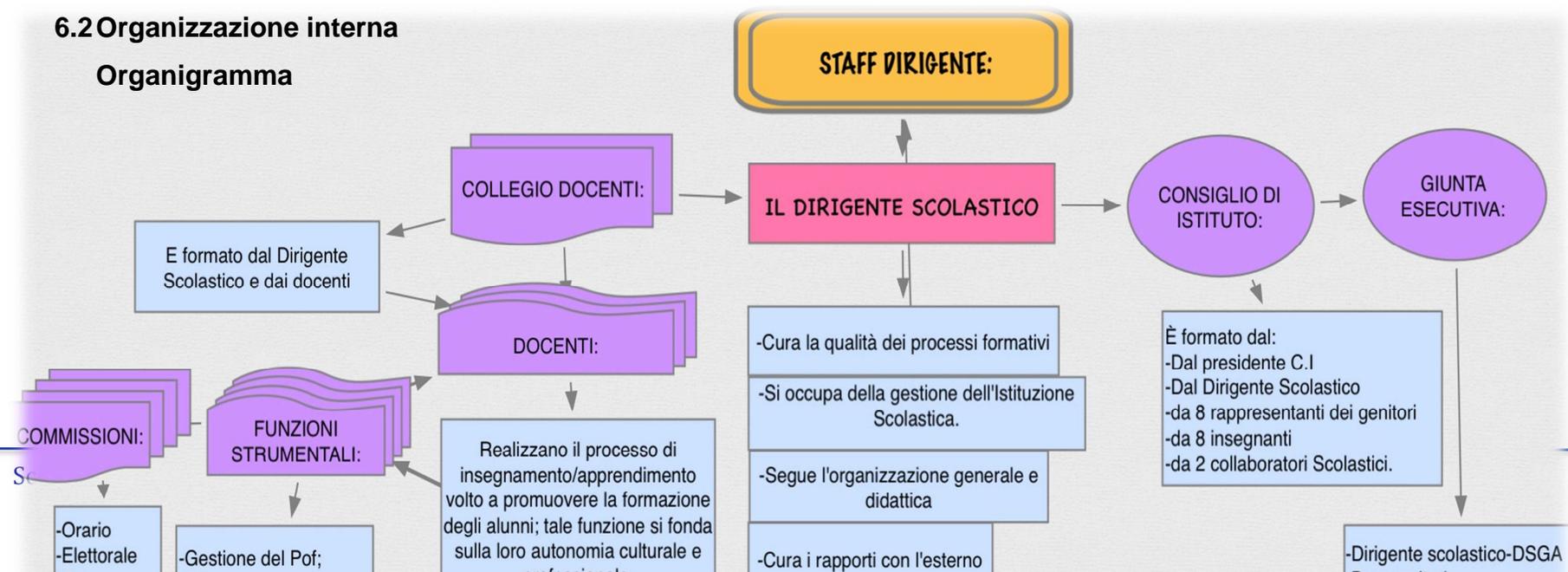
[forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento DPR 275/1999 e ribadite dall'art.1 c. 3 della Legge 107/2015]

6.1 Autonomia didattica e organizzativa:

- Articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, compresi attività e insegnamenti interdisciplinari: si prevede lo studio di una articolazione modulare della disciplina "Geografia" attraverso l'uso dell'ora di approfondimento e con attività interdisciplinari afferenti agli ambito storico- letterario e scientifico.

- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (nei limiti della dotazione organica dell'autonomia e tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie) ad esempio: Musicale, Scientifico, Artistico, Linguistico, Motorio, ed in generale, laboratoriale
- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe (es. classi aperte e gruppi di livello). Si prevede altresì di studiare una programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo mediante l'articolazione di gruppi di livello, iniziando con due classi parallele.

6.2 Organizzazione interna Organigramma



L'Istituto ha individuato le seguenti figure di supporto all'organizzazione e alla didattica:

Figure di supporto	Compiti
Coordinatori di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con la Dirigente Scolastica ed il docente vicario nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;• Verifica dei registri dei verbali dei Consigli di Classe, sollecitazione ai coordinatori ed ai segretari;• Verifica dei vademecum;• Rapporti con il M.I.U.R. ed altri enti (ASL ecc.);

	<ul style="list-style-type: none"> • Tutoraggio degli alunni; • Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate ecc.).
<p>Coordinatori di classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> • si occupa della stesura del piano didattico della classe; • si tiene regolarmente informato sul profitto ed il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio; • è il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe; • ha un collegamento diretto con la Presidenza ed informa il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; • Contatto con i genitori: in particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; • controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; • presiede le sedute del Consiglio di Classe quando ad esse non intervenga il Dirigente. • In occasione delle nuove adozioni /conferme dei libri di testo coordina col personale di segreteria le attività preparatorie per la deliberazione finale del C.d.C • Coordina il Progetto Accoglienza • Firma i verbali attestandone la correttezza e completezza.

<p>Coordinatori di dipartimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presiedono le sedute • Verbalizzano • Coordinano i lavori in base all'ordine del giorno e prima di ogni seduta predispongono il materiale necessario • Informano Presidenza e staff dei bisogni del dipartimento e delle decisioni prese • Si impegnano affinché i materiali e le esperienze degli anni precedenti costituiscano sempre un patrimonio "vivo" di tutto il gruppo • Indirizzano i docenti verso gli orientamenti pedagogici e metodologici della scuola • Coordinano gli acquisti secondo un criterio di priorità

Il Dirigente ha individuato le seguenti figure per il supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica (c.83 L.107):

(fino al 10% di docenti nell'organico dell'autonomia)

1 Animatore Digitale- 2 Collaboratori- 1Referente Visite e Viaggi di Istruzione - 1 Referente BES - 1 Responsabile Valutazione

7. Valutazione degli apprendimenti

L'Istituto è impegnato nella diffusione di **progettazione, programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;

Le verifiche sono effettuate dai docenti su obiettivi comuni, con modalità e tempi il più possibile omogenei all'interno della scuola. Le verifiche hanno il fine di rilevare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno. Inoltre hanno lo scopo di informare la famiglia sugli esiti conseguiti al fine di individuare eventuali strategie per il recupero o il potenziamento. Qualora l'andamento scolastico di un alunno si discosti dagli standard previsti nella programmazione, è cura dell'Istituto mettere al corrente i genitori tramite lettere e colloqui.

I giudizi quadrimestrali tengono conto della situazione iniziale, delle potenzialità, degli obiettivi di apprendimento degli alunni e sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti nel percorso scolastico. Sono tenute in doverosa considerazione le variabili legate ai condizionamenti socio-familiari, all'ambiente extrascolastico e quelle personali dell'area cognitiva ed extra cognitiva.

VALUTAZIONE

La valutazione e gli strumenti attraverso cui la valutazione si esplica, non prescindendo dai livelli di partenza e, soprattutto,

non trascurando le **situazioni contestuali** e gli **stili cognitivi** di ciascuno, si caratterizza come *relativa, dinamica e diacronica* attraverso tre fasi:

diagnostica: fase dell'accertamento o *misurazione di conoscenze, abilità e competenze*. Si basa sull'osservazione delle situazioni di partenza del singolo e del contesto classe, al fine di rilevare elementi significativi per la comprensione di tali situazioni. Gli elementi più significativi costituiscono il dato di partenza per la rilevazione dei prerequisiti utili alla stesura di obiettivi e della progettazione educativa e didattica; **in itinere:** fase del *controllo e verifica*. Essa, da un lato rappresenta la fase di verifica dell'attendibilità, validità e affidabilità delle procedure dell'azione didattica e degli strumenti valutativi, dall'altro segna il momento cruciale della rilevazione delle intelligenze diverse e dei diversi approcci alle discipline che vengono messi in atto nella fase di realizzazione del progetto. In questa fase intermedia, la *verifica* costituisce il momento di raccolta dei dati e consiste nel mettere a confronto i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati in fase di progettazione, per essere confermati o riprogettati e modellati sul contesto-classe e sul singolo allievo; **finale** : momento di analisi interpretativa dei dati ottenuti nelle verifiche, da cui si traggono informazioni sulle varie tipologie di apprendimento/insegnamento degli allievi nel progetto didattico e si certifica il raggiungimento degli obiettivi con la valutazione istituzionale scandita in **I e II quadrimestre**.

Un momento di riflessione finale e condivisa con rappresentanti della ASL e di altri enti del territorio, la famiglia e la scuola è rappresentato dagli incontri dei PEI finali per gli alunni con sostegno scolastico.

Strumenti della valutazione sono Verifiche in itinere e finali. Le verifiche in itinere e finali relative alle varie discipline debbono considerare tutti gli aspetti possibili, individuare gli approcci più opportuni per ciascuna competenza, e debbono quindi essere articolate e di diversa tipologia, come indicato di seguito a puro titolo di esempio:

questionari per il controllo della comprensione e/o della capacità di rielaborazione di un testo; questionari per il controllo della conoscenza e della capacità di utilizzazione di una regola o di una procedura (matematica, tecnica, musicale, ecc...); elaborati,

relazioni, sintesi, progetti, schemi scritti su tematiche prefissate; produzione di grafici, disegni, pannelli relativi all'illustrazione di un percorso od unità didattica studiata.

La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione compete agli insegnanti.

E' parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione del livello globale di maturazione, a conclusione del I ° e del II ° quadrimestre, costruisce un profilo dinamico, evidenziando i progressi rispetto all'ambito extra cognitivo (quali l'inserimento nella classe, il comportamento, l'impegno, la partecipazione, gli interessi e le attitudini, il grado di maturità) e a quello cognitivo (la preparazione culturale, le attitudini e gli interessi manifestati in riferimento alle diverse discipline, gli esiti degli interventi individualizzati, formalizzati anche nel PdP).

Valutare significa dar valore agli elementi del processo educativo precisandone la funzione che essi assumono nell'ambito della programmazione disciplinare e didattica. La valutazione periodica dei risultati d'apprendimento dà indicazioni utili per la scelta e l'articolazione dei contenuti, per il tipo di collaborazione da richiedere alle famiglie, per l'organizzazione scolastica e per l'utilizzazione delle risorse. Essa sarà quindi articolata, trasparente e comprensibile in tutti i suoi momenti. Come tale diverrà formativa e continua, intesa a regolare gli elementi del processo di formazione dell'alunno in ogni stadio del suo percorso scolastico. Le famiglie possono accedere alle valutazioni in qualunque momento tramite un accesso dedicato al registro di classe e alle valutazioni dei singoli insegnanti.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale, oltre a certificare il valore delle competenze raggiunte, ha anche un valore **orientativo**. Essa esprime un giudizio complessivo delle abilità raggiunte e del percorso culturale e cognitivo dell'alunno, evidenzia le attitudini, agevola la scelta degli studi successivi e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Al termine della classe terza l'alunno con certificazione della legge 104/92 deve sostenere gli esami di Stato, comprese le prove INVALSI, seguendo i criteri e le procedure stabiliti dalla scuola e dalla normativa. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI il Consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso al solo fine del rilascio di un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi da far valere anche per percorsi integrati. *(Dlgs. N. 297/1994 art. 318 – O.M. 90/2001 art.11 comma 10-12)*

La valutazione del livello globale di maturazione tiene conto degli atteggiamenti comportamentali e relazionali, delle situazioni che possono aver influito sull'apprendimento, dell'interesse e della motivazione, del livello di partenza delle abilità possedute, dell'autonomia nel metodo di lavoro, degli obiettivi raggiunti nelle aree disciplinari, del percorso di maturazione complessiva.

Il **Comportamento** rappresenta una voce della Valutazione di particolare rilevanza, in quanto va ad indicare la partecipazione, l'autonomia, l'inserimento nella dinamica sociale, oltre all'autocontrollo e autodeterminazione.

Cfr: Allegato griglie di valutazione di tutte le materie, compreso il comportamento

Un momento particolarmente significativo per la Valutazione è la “**Festa di Fine anno**”, che si tiene a conclusione dell'anno scolastico, alla presenza di tutti gli alunni, famiglie, autorità e stakeholder, in cui non solo vengono premiati gli alunni eccellenti sotto tutti i punti di vista, a carattere scolastico ed extrascolastico, ma si coglie l'occasione per ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno contribuito al miglioramento dell'Offerta formativa (associazioni, Enti..).

8. Rendicontazione e valutazione risultati

Il Monitoraggio avviene:

- attraverso i questionari di autovalutazione appositamente predisposti e proposti a tutte le componenti della scuola;
- attraverso momenti di ascolto dei portatori di interesse: sono predisposti infatti incontri specifici in tre momenti dell'anno scolastico, con i genitori delle classi prime; con i genitori delle classi con sperimentazione (classe musicale e a tablet), con i rappresentanti dei genitori in occasione di Viaggi di Istruzione, Scambi culturali, orientamento, certificazione delle competenze; GLI; con i rappresentanti degli alunni
- nei dipartimenti per la preparazione- lettura dei dati

Le docenti/ CdC coinvolti nel progetto valutano in itinere dopo ogni prova parallela i risultati ottenuti. Tenendo presente che il target è che si incrementi del 10% il numero degli alunni che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base, le docenti invieranno al team di miglioramento i risultati corredati da una breve relazione in cui indicheranno le criticità riscontrate. Se a fine anno non sono stati raggiunti gli obiettivi, sulla base delle relazioni periodiche verrà compilata una relazione da parte del TdM (Team di Miglioramento) che giustifica la revisione per l'anno successivo delle modalità di azione. L'obiettivo rimane valido, cambiamo o adattiamo le strategie.

- misure e indicatori utilizzati: le prove parallele vengono fornite a tutte le classi. Il vincolo è rappresentato dal materiale umano delle classi, ma ci aspettiamo che quelle con didattica integrata (asse matematico-tecnologico-scientifico e linguaggi) si pongano mediamente su un livello più alto in virtù della diversa metodologia utilizzata. Un indicatore possono essere quindi i risultati delle prove ottenuti con griglia di correzione elaborata dal dipartimento e condivisa.
- il monitoraggio è a carico del Consiglio di Classe sia per le classi campione (con didattica integrata) che per le classi tradizionali. Ogni CdC riferisce poi al TdM.

- modalità di valutazione annuale e triennale: la valutazione annuale risente molto della novità della metodologia di lavoro e del materiale umano. La valutazione triennale è più attendibile.

Modalità: somministrazione di prove strutturate parallele.

La **rendicontazione** avverrà innanzitutto attraverso la pubblicazione di risultati dei questionari sul sito della scuola, e gradualmente attraverso la stampa ed incontri con i portatori di interesse, compresi Ente Locali e Enti e Associazioni del Territorio.

9. Fabbisogno di risorse umane

9.1. Docenti

A. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia

A.1. Fabbisogno posti comuni:

- sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo di scuola (comprensivo della quota del 20% dell'autonomia e della flessibilità di cui al punto 8.1).

A seguito di emanazione del futuro decreto interministeriale sugli organici e delle iscrizioni alle classi prime saranno definiti e richiesti i posti necessari per l'a.s. 2016/17.

Si prevede che il numero di classi e di posti necessario subirà rispetto al 2015/16 un incremento di una classe in ordine al trend positivo dell'ultimo triennio.

Classe di concorso	a.s.2015/16	a.s. 2016-17
A032	3+4h	3+6h
A030	3+4h	3+6h
A345	4+15h	5
A059	9+12h	10
A028	3+4h	3+6h
A043	16+2h	16+12h
A245	3+4h	3+6h
A043	3+4h	3+6h
Religione	1+11h	1+12h

sogno posti di sostegno:

- sono in relazione al numero di studenti con certificazione iscritti.

Il numero di iscritti prevedibile per il 2016/17 è di 232 con l'ingresso di 8 alunni disabili di cui 2 in situazione di gravità.

Classe di concorso/sostegno	a.s.2015/16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A032	4				
A030	2				
A345	1				
A545	1				
A028	2				
A043	3				

A.3. Fabbisogno copertura supplenze brevi

Il fabbisogno di supplenze brevi della scuola è calcolato sulla base della serie storica degli ultimi tre anni:

Classe di concorso	Serie storica Supplenze brevi			Fabbisogno supplenze brevi 2016/17
	2013/14	2014/15	2015/16	
A043	5	1	0	2
A059	2	0	1	1
A028	2	1	0	1
A345	3	0	0	1
A245	1	0	0	1
A033	1	3	0	1
A032	1	1	0	1

B. Fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa

In base alle necessità formative e organizzative evidenziate nelle sezioni precedenti, emerge il seguente fabbisogno di posti di potenziamento:

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Musica	2	Sperimentazione sezione Musicale
Lingue	2	Avvio all'utilizzo della metodologia CLIL
Tecnologia	1	Potenziamento delle tecnologie digitali, apertura a tutte le classi dell'Istituto
Arte	1	Potenziamento attività di laboratorio in ambito scientifico, artistico, teatrale
Scienze Motorie	1	Potenziamento motorio con sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con

		particolare attenzione all'alimentazione
--	--	--

9.2 Personale ATA

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	1

10. Fabbisogno di infrastrutture e risorse materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Potenziamento rete wireless	Adeguamento dell'Istituto a quanto previsto dalla L-107/2015	PON
Ambienti digitali e software dedicati (ad es. sketch-up)	Attuazione del PNSD	PON, Progetto Fondazione, Proventi di concorsi, partecipazione a Progetti
Potenziamento numero di dispositivi (tablet, pc, stampanti)	Attuazione del PNSD	PON, Progetto Fondazione, Proventi di concorsi, partecipazione a Progetti

Attrezzature e strumenti musicali	Potenziamento del Curricolo	Partecipazione a Progetti, Concorsi, collaborazione con Enti e Associazioni
Materiali e attrezzature per l'aula di scienze	Adeguamento del Curricolo	Partecipazione a Progetti, Concorsi, collaborazione con Enti e Associazioni
Materiali per l'amplificazione e mixer per teatro-musica	Adeguamento del Curricolo	Partecipazione a Progetti, Concorsi, collaborazione con Enti e Associazioni

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica

da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

11. Piano di formazione

Con riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" (comma 124/107) e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corsi per la Valutazione: in	Docenti di tutte le discipline	Adeguamento del Curricolo

particolare: partecipazione a formazione in Rete interregionale "Valutazione in Progress"		
CLIL	Docenti dell'area linguistica e scientifica	Adeguamento del curriculum
Didattica musicale	Docenti di Musica delle classi musicali e non	Potenziamento del Curriculum
Apprendimento Digitale UIBI e simili, in presenza e blended	Tutti i docenti	Adeguamento- Potenziamento digitale
Corso di coding di base e robotica (sphero)	Docenti interessati	Potenziamento del curriculum
Corsi per il potenziamento motorio	Docenti di scienze motorie e sostegno	Potenziamento del Curriculum
Corsi per didattica laboratoriale e delle discipline	Tutti i docenti	Adeguamento del Curriculum
ERASMUS Azione Chiave 1	Tutti i docenti	Potenziamento del Curriculum

Fabbisogno finanziario presunto: tenendo conto che alcuni corsi sono offerti da partner Istituzionali quali UIBI, Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, Rete Valutazione in progress, Cassa Edile, CLIL, il fabbisogno presunto calcolato in 4 moduli di 20 ore ciascuno, si attesta intorno ai € 4800, che verranno attinti dal Funzionamento Generale.

Per l'a.s. **2016-17**, tenuto conto delle Indicazioni presenti nel Piano Nazionale di Formazione, la Scuola propone lo svolgimento di almeno un modulo formativo, attinente ai punti : Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche); Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative); Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali)

A tal fine sono previsti, *oltre* ai Corsi di Formazione per DS, DSGA, A.D., Team dell'Innovazione, 10 Docenti previsti per la formazione PNSD presso Snodo e Polo provinciale, *ed* ai corsi riconosciuti per la formazione professionale scelti personalmente dai singoli docenti, a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale, i seguenti moduli formativi *proposti dalla scuola*:

Corsi di formazione per ambito n.1:

a) "L'apprendimento Cooperativo", tenuto dal Prof. Stefano Rossi, "Centro per la didattica cooperativa" in collaborazione con ISIS Mattei, di tipologia mista (6 ore in presenza e 3 ore in videoconferenza): totale 9 ore

b) "Gli studenti oppositivi: comprendere, gestire, promuovere il cambiamento", tenuto dal prof. Stefano Rossi, "Centro per la didattica cooperativa" in collaborazione con ISIS Mattei, di tipologia lezione- laboratorio in presenza: totale 9 ore

Corso di formazione per ambiti 2 e 3: uso di tecnologie per l'organizzazione e la gestione della classe e della didattica (tipologia: in presenza, videoconferenza, esercitazioni pratiche, uso di portale didattico per la condivisione- gestione): circa 25 ore

12. Metodologia seguita per l'elaborazione del PTOF

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato in base a quanto previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015.

In particolare:

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti che ha designato una commissione formata da alcuni docenti già facente parte del team di valutazione che ha elaborato il RAV e il successivo PdM e dai Coordinatori di Dipartimento, oltre alla Funzione Strumentale al POF, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con atto prot. n 1835 del 29/9/2015

- sulla base delle risultanze dei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti del territorio
- tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori
- Il Piano ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei docenti nella seduta del 18 Dicembre 2015;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'8 Gennaio 2016

13. Comunicazione

Il Piano, una volta verificato dall'Usr, viene pubblicato sul sito web dell'Istituto e sul Portale unico dei dati della scuola.

L'Istituto, per assicurare la piena trasparenza e la pubblicità del PTOF (c.17) e per coinvolgere tutti i portatori di interesse interni ed esterni (studenti, famiglie, soggetti pubblici e privati con cui la scuola collabora e interagisce), ha predisposto il seguente piano di comunicazione:

Quando	Cosa	A chi	Come	Strumenti	Verifica
Avvio	Presentazione dei risultati più importanti dell'AV, del Pd M, del Piano triennale dell'OF.	personale	Riunioni e plenarie	...	SI
		Parte politica	NO
		utenti	SI
		partner	NO
Stato di avanzamento	Avanzamento del piano
Risultati	Risultati del processo, principali elementi emersi, aree prioritarie di

	intervento				
--	------------	--	--	--	--

14. Allegati

1. Atto di Indirizzo del DS (pag. 63-69)
2. Piano di Miglioramento (PdM) (pag. 70- 86)
3. Curricolo: <http://fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/curricolo.pdf>
4. Piano Annuale: <http://www.fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/PIANO-ANNUALE-ATTIVITA-16-17.pdf>
5. Valutazione: <http://fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/valutazione-.pdf>
6. Piano Annuale per l'Inclusione (PAI): <http://fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/PAI-.pdf>
7. Schede Progetti: <http://www.fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/10/Progetti-2016-17-PTOF.pdf>
8. Piano Triennale PNSD; <http://www.fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/Piano-Triennale-PNSD-Simeoni.pdf>
9. Patto di Corresponsabilità: <http://fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/Patto-educativo-di-corresponsabilità.pdf>
10. Planimetria Sede/Succursale: <http://fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/Planimetria-sede-e-succursale.pdf>
11. Programmazioni annuali docenti: <http://fattorirosignano.it/wp-content/uploads/2016/01/programmazione-.pdf>

ALLEGATO N.1

Prot.n.1835

Al Collegio Docenti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Il Dirigente Scolastico

VISTO il comma n.14 dell'art.1 della legge 13 Luglio 2015, n.107 recante: "...*La Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola..";

VISTO l'art.25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001,n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico , quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi,per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali rappresentate negli anni dagli enti locali e dai servizi socio-sanitari del territorio in cui è situato l'istituto scolastico;

TENUTO CONTO delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle indicazioni e delle sollecitazioni emerse da famiglie e utenti, sia in occasione di incontri informali e formali (ricevimenti dei genitori, riunioni degli organi collegiali, incontri per la sottoscrizione dei PDP/PEI), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla nostra scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) , e delle piste di miglioramento, ad oggi in

fase di elaborazione, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa

CONSIDERATE le iniziative già avviate nell'ultimo triennio nella direzione dell'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

-metodologie didattiche che facciano ricorso alle TIC come leva motivazionale per ambienti di apprendimento significativi e finalizzati alla promozione di una competenza chiave quale quella digitale;

- percorsi curricolari ed extracurricolari che promuovano il potenziamento della competenza di comunicare in lingua straniera (lingua inglese), anche attraverso la metodologia CLIL.

-modalità di apprendimento per problem solving e ricerca, attraverso l'uso curricolare dei Laboratori nell'insegnamento/apprendimento nell'area matematico-scientifica;

-situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco,apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi che favoriscano gli stili di apprendimento individuali, la gestione efficace del proprio apprendimento, insieme alla consapevolezza, all'autonomia e allo sviluppo di strategie di studio, soprattutto relativo al primo biennio della scuola sec.di primo grado;

- percorsi laboratoriali come metodologia da promuovere a livello di consigli di classe e di istituzione scolastica per la promozione dei saperi e del saper fare anche in funzione del conseguimento dei risultati delle competenze attese al termine del primo ciclo d'istruzione nonché come attività per l'individuazione dei successivi percorsi scolastici;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti noi- dirigente e docenti-, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi e talvolta speciali;

al FINE di garantire sia l'esercizio dell'autonomia didattica del collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e di innovazione metodologica e didattica, sia il successo formativo e il diritto allo studio di ciascun alunno ;

emana

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI ORIENTATIVO
DELLA PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Attività della scuola

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione in cui ogni studente possa essere valorizzato in base alle proprie attitudini e potenzialità e possa costruirsi un patrimonio solido di competenze culturali alla base delle competenze chiave di cittadinanza alla fine del I biennio e alla fine del percorso di studio;
2. Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** DM 16/11/2012 n.254 declinati specificamente per ogni disciplina, e coerenti con le esigenze del contesto territoriale;
3. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli studenti, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF allo sviluppo prioritariamente delle **competenze chiave** sociali e civiche **di cittadinanza** per promuovere comportamenti responsabili, pensiero critico, spirito di iniziativa; nonché il potenziamento di competenze linguistiche, matematico-scientifiche e digitali e al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (area artistica e area delle scienze motorie), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. Prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie;
6. Promuovere l'orientamento scolastico in uscita a partire da una progettazione che preveda azioni di potenziamento in relazione all'indirizzo di studio scelto nonché ai percorsi di accesso al lavoro(?)
7. Ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree

progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola- il personale interno qualificato;

8. Promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso il proseguimento di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della **cultura e della prassi di un curricolo per competenze** quali:
 - la riqualificazione e il potenziamento degli spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali in particolare nei Dipartimenti affinché diventi elemento strutturale del nostro modo di fare scuola il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito e dello stesso indirizzo;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione **di buone pratiche** all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** per favorire una didattica circolare, attiva e più motivante ;
9. Prevedere azioni di **formazione-aggiornamento** rivolti al personale docente e **ATA** che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. Prevedere progetti che implementino la cultura della **salute**, della sostenibilità e della sicurezza;
11. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**;

12. Nell'ambito dell'implementazione della cultura e delle pratiche di autovalutazione di istituto e nelle conseguenti azioni di miglioramento che ne scaturiranno, strutturare un **sistema di indicatori di qualità** e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT nonché, in particolare, nel piano di miglioramento che ne è parte integrante (all'art.6,comma1,del DPR 23/3/2013 n.80).

PDM

Il Piano , i cui criteri generali trovano l'avvio in quelli già delineati nel precedente triennio dovrà –coerentemente ai commi 5 -7 e 14 della L.107 – strutturare il potenziamento dell'offerta formativa tenendo conto dei seguenti ambiti strutturali e prioritari intendendo il seguente elenco in ordine di importanza decrescente:

1. Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura **musicali** (comma 7, lettera c)
2. Potenziamento delle **competenze digitali**(comma 7 , lettera h);
3. Potenziamento **Linguistico** con particolare riferimento alla Lingua Inglese e ad altre lingue europee, anche mediante l'avvio dell'utilizzo della metodologia CLIL(comma 7 , lettera a);
4. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle **attività di laboratorio**,in ambito scientifico, artistico, teatrale (comma 7, lettera i);
5. Potenziamento del tempo scolastico con apertura pomeridiana,con articolazioni di gruppi di classi e rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009,n.89(comma 7, lettera n)
6. Potenziamento motorio con sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano,con particolare attenzione all'alimentazione.

Per ciò che concerne i posti di potenziamento dell'OF il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel piano relativi ai quattro ambiti suddetti e specificatamente in 2 docenti di lingua inglese, 2 di strumento musicale, 2 esperti in uso tecnologie informatiche o tecnico-pratici, (comma 59),nonché di 1 di Scienze Motorie per un totale di sette unità.

Indirizzi nelle scelte di gestione e Amministrative.

Per ciò che concerne l'aspetto di gestione e di amministrazione di progetti e percorsi si dovrà tendere al:

1. Rafforzamento della partecipazione alle scelte della scuola da parte dei genitori e degli studenti In particolare quelle legate all'utilizzazione dei finanziamenti derivati dal contributo volontario delle famiglie

2. Rafforzamento della trasparenza nella gestione delle attività soprattutto attraverso forme di autovalutazione e di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni e dei processi didattici e gestionali attivati con l'introduzione e lo sviluppo di forme di rendicontazione anche in stretto rapporto con le esigenze di rendicontazione sociale legate al RAV
3. Accelerazione, in relazione alle risorse disponibili e all'evoluzione della normativa, del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure, abitudini di comportamento che abbiano al loro centro le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Strumenti indicati per realizzare le scelte generali di gestione e di amministrazione saranno:

- formazione per l'uso delle tecnologie digitali da parte del personale amministrativo, collegata ai processi di innovazione gestionale e organizzativa;
- utilizzazione di piattaforme digitali accessibili e condivise per le attività gestionali e di comunicazione interna ed esterna (sito web, email);
- monitoraggio dei risultati legati alle azioni di rinnovamento attivate anche sulla base delle modalità di verifica indicate nella carta dei servizi

Per ciò che concerne la dotazione del Personale amministrativo ed ausiliario si rileva la carenza di una unità (venuta meno dalla mancanza del CPIA) e pertanto si individua la necessità di **un ass.amm.** che possa seguire la realizzazione dei bandi Europei, i Gemellaggi e gli scambi, la gestione delle reti, l'evoluzione dei progetti al fine di garantire la miglior gestione del POFT.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta¹. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile².

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

² La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 19 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Il dirigente scolastico

ALLEGATO N.2 PDM

PIANO DI MIGLIORAMENTO 3 (DPR 80/13)

Responsabile del PdM Nicoletta Latrofa Dirigente Scolastico

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Fulvia Galli	Docente	Coordinatore

Nome e cognome	Ruolo organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Annamaria Giacobelli	Collaboratore Vicario	
Serenella Simeoni	Secondo collaboratore	

PRIMA SEZIONE

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Contesto socio- culturale in cui³ la scuola è inserita	<p>La Scuola secondaria di I grado "G. Fattori " è stata istituita nell'anno 2000 a seguito dell'accorpamento delle due Scuole Medie presenti a Rosignano. E' situata nella frazione di Rosignano Solvay, la più popolosa del Comune di Rosignano Marittimo. Il territorio a cui afferisce conosce una pluralità di peculiarità; infatti l'area comunale è composta da paesi collinari con economia prevalentemente agricola, anche se con una popolazione ridottissima, due frazioni costiere che basano la loro economia sul turismo ed una, la più popolosa, che aveva una economia industriale che oggi conosce una significativa crisi. Negli anni il fenomeno del trasfertismo, molto significativo, si è ridotto. I mezzi di trasporto e le comunicazioni con le frazioni non sono comode e lo spostamento avviene principalmente con mezzi propri.</p> <p>Dai dati ISTAT risulta che il tasso di disoccupazione del Comune è in</p>

³ Consapevoli dell'eccezionalità dell'a.s. 2015.26 che vede l'attuazione della Legge 107/15, il presente Piano è di **durata biennale**.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
	<p>linea con quello provinciale e inferiore al dato regionale. Tuttavia nel territorio le opportunità di lavoro sono diminuite in relazione alla contrazione del numero di occupati della fabbrica. Il commercio è in regressione. Unica fonte attiva di reddito è il turismo sebbene in regressione rispetto al passato in termini di presenze. Gli studenti non italiani sono inferiori al 10% e non si registrano importanti comunità etniche o alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il numero di alunni stranieri si è ridotto nel tempo per le diminuite opportunità lavorative.</p> <p>Gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni presenti sul territorio sono attive e in larga parte collaborano con la Scuola, anche mediante partnership e convenzioni/accordi(per lo sport, per la prevenzione della dispersione). La scuola collabora attivamente, da lungo tempo, con l'Ente Locale in tutte le sue espressioni, a partire dal Consiglio Comunale (cui espressione è il Consiglio Comunale dei Ragazzi), fino alla realizzazione di progetti, tramite la Cooperativa che offre supporti educativi e didattici collegati al Nuovo Centro Culturale “ Le creste” offrendo una vasta gamma di opportunità e stimoli a tutti gli alunni, sia in ambito curricolare che extra curricolare in ogni periodo dell'anno. Si va dal libro scambio, al recupero, al supporto per lo svolgimento dei compiti, prestito di libri e attività ludiche-educative.</p> <p>Il Comune offre inoltre un supporto economico alle famiglie svantaggiate per l'acquisto di materiale scolastico e gestisce il Centro Arcobaleno per fornire aiuto ai ragazzi con disagio familiare.</p>

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>Organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Gli alunni attualmente sono 650, di cui stranieri 50.</p> <p>Gli alunni diversamente abili regolarmente segnalati sono 25, con DSA 42, con BES 16.</p> <p>Le Classi funzionanti sono così suddivise: 10 prime, 10 seconde, 9 terze, organizzate in moduli orari di 5 ore mattutine per un totale di n. 30 ore settimanali in 6 gg e 2 prime, 1 seconda e 2 terze organizzate in modulo orario di 6 ore mattutine per un totale di n.30 ore settimanali in 5gg. Sono previsti rientri pomeridiani per la realizzazione dei progetti afferenti a tutte le aree, dal Recupero all'insegnamento delle lingue facoltative, al Ket, ai progetti di Inclusione quali Teatro e Mercatini, in collaborazione con il Comitato Genitori, agli Scacchi, al progetto Scuola Amica (Unicef) ai laboratori di arte, musica, al gruppo sportivo, che prevede l'esercitazione di vari sport, alla produzione di materiali multimediali per la partecipazione a concorsi e materiale didattico, al "Progetto 10", che prevede incontri con gli Autori e condivisione di libri, agli incontri dei Genitori in diversi momenti dell'anno per svariate attività, dall'Orientamento, ai momenti di incontro con i rappresentanti degli Istituti Superiori del Territorio, a incontri per spiegazione della didattica sperimentale e in momenti specifici quali Viaggi e Scambi Culturali.</p> <p>La Scuola offre a tutti gli studenti e alle famiglie numerose opportunità, connotate dall'accoglienza e dall'attenzione posta ai processi di apprendimento e di innovazione, esplicitate nei progetti predisposti e realizzati. Gli insegnanti collaborano condividendo metodologie obiettivi ed esperienze nel lavoro di programmazione e verifica nei Dipartimenti e nei Consigli di classe. E' in via di completamento un sistema con server interno e cloud per la condivisione e il salvataggio di materiali prodotti via via nell'ambito della didattica curricolare,</p>

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
	<p>sperimentale e dei progetti. La Scuola comunica efficacemente con le famiglie tramite il Registro Elettronico, il sito della scuola, che viene tenuto costantemente aggiornato, sia con le circolari che con le news, oltre che con le comunicazioni scritte ed i colloqui settimanali</p>
Lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	<p>L'azione educativa si realizza in didattiche, metodologie, interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa, nella valutazione, nel rapporto con le scuole di provenienza e con le Scuole del II Ciclo.</p> <p>Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità affinché non diventino disuguaglianze, favorisce l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze, incoraggia l'apprendimento collaborativo, promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, realizza attività didattiche in forma di laboratorio valorizzando il territorio come risorsa dell'apprendimento e usa le tecnologie digitali per fornire strumenti adeguati alle sfide del mondo contemporaneo.</p> <p>Per rispondere ai bisogni la scuola attua numerosi interventi volti a prevenire la dispersione e favorire il successo formativo.</p> <p>L'ambiente d'apprendimento è un ambiente vivace, composto da elementi fisici e relazionali che continuamente interagiscono, per cui vengono curati sia lo spazio fisico, inteso con dotazioni e come cura, che lo spazio relazionale, le emozioni e la costruzione del gruppo</p>

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/ piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
<p>1. Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere</p>	<p>Tutti gli aspetti inseriti nel curricolo sono oggetto di valutazione nei diversi ambiti/discipline. □ tutte le discipline hanno elaborato criteri comuni di valutazione e per la correzione delle prove strutturate per classi parallele. vengono usati strumenti quali le prove di valutazione autentiche in momenti specifici durante tutto l'arco dell'anno.(Festa della Toscana, mercatino, meeting, gite, realizzazione di progetti ecc.)</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	<p>migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. Non è stato possibile attribuire la valutazione maggiore perché la scuola non ha ancora applicato un proprio curriculum nel quale declinare le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso.</p>	<p>seguito della valutazione degli studenti (recupero, ampliamento, peer education)</p>
Risultati dei processi di autovalutazione	<p>Si avverte la necessità di rendere la programmazione disciplinare del singolo docente sempre più aderente a quella</p>	

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	curricolare in modo tale da poter condividere la continua linea di miglioramento del processo in atto	
2. Analisi dei risultati delle prove INVALSI, analisi dei risultati scolastici discussi dal team del miglioramento	<p>I punteggi di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.</p>	<p>Conoscendo il livello abituale delle classi i risultati, eccetto due sezioni, sono in linea con quelli abituali. Non esiste sospetto di cheating, la somministrazione è avvenuta in modo rigoroso. □ Le disparità a livello di risultati nel corso della permanenza a scuola sono in diminuzione.</p>
Risultati dei processi di autovalutazione	Si avverte la necessità di rendere più omogenei i risultati tra classi	

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p>3. Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. Gli incontri con le insegnanti della primaria sono rivolti, oltre che alla formazione delle classi, anche alla realizzazione di un curriculum verticale e alla condivisione delle prove di uscita/ingresso. □Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi a partire dalla 1°. □la scuola monitora l'efficacia della propria azione di orientamento.</p>	<p>la scuola inserisce le attività di orientamento e comprensione del sé in tutti i progetti che ampliano l'offerta formativa del POF e che sono rivolti a tutte le classi dell'istituto a partire dalla 1°.</p> <p>la scuola realizza attività di orientamento finalizzata alla scelta del percorso scolastico in collaborazione con le scuole del territorio, statali e paritarie. il percorso prevede incontri in classe/gruppi di classi con docenti e ragazzi della scuola superiore e incontri pomeridiani con i genitori. i genitori e i ragazzi possono poi visitare la scuola superiore durante gli open day previsti.</p> <p>la scuola progetta anche percorsi formativi in collaborazione con realtà produttive del territorio anche con visite ai siti produttivi. □tutte le attività di orientamento sono proposte a tutte le classi. dai dati in possesso della scuola risulta che la maggior parte delle famiglie segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola. la scuola riceve il feedback dei risultati scolastici da alcune scuole del territorio (con</p>
--	---	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

		risultati positivi)
Risultati dei processi di autovalutazione	<p>Si avverte la necessità di orientare in chiave europea di life long learning, di stabilire una sempre più efficace linea comune sia con la scuola Primaria da cui provengono i nostri alunni (anche in ragione del fatto che non essendo un I.C. non si ha automaticamente un curriculum verticale) nonché stabilire un altrettanto importante collegamento verso le scuole Superiori o verso il mondo dell'apprendistato.</p> <p>Istituzione di un protocollo con le Scuole Superiori degli esiti dei nostri alunni.</p> <p>Istituzione di giornate di studio con esperti che contribuiscano alla valutazione delle prove in uscita e in entrata di entrambi gli ordini di scuola.</p>	

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Linea strategica del piano

La linea strategica del piano si muoverà attraverso le attività dei Dipartimenti.
 I dipartimenti sono il fulcro della programmazione didattica, scientifica e di ricerca-azione che costituisce il patrimonio culturale-metodologico sottoposto all'approvazione del Collegio Docenti e presentato ai Consigli di Classe come documento di riferimento per la programmazione dei singoli Consigli.
 Il Dipartimento è concepito come la sede, oltre che della programmazione didattica, anche della ricerca di linee innovative di didattica integrata e didattica laboratoriale.

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si effettua una stima della loro fattibilità attribuendo un valore di fattibilità e uno di impatto secondo la scala seguente di punteggio: da 1 a 5 dove: 1=nullo; 2= poco , 3= abbastanza, 4= molto, 5= del tutto

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Curricolo	4	4	16
INVALSI	3	3	9
Orientamento	3	3	9

Dei quali i risultati attesi saranno il primo anno il 10%, il secondo anno il 30% e il terzo anno il 60%

Definizione di

Obiettivi strategici

Indicatori

AREA 1

1.Promuovere lo scambio di buone pratiche nella progettazione del curricolo evitando la ripetitività della programmazione e costruzione di una reale interdisciplinarietà

Implementazione delle occasioni di incontro formale e non
 Creazione di percorsi didattici innovativi
 Implementazione degli scambi telematici

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
	superando l'autoreferenzialità 2. Formulazione di prove autentiche e condivise: sviluppare una didattica di ricerca- azione; ridurre la resistenza alle innovazioni nella consapevolezza del fatto che un tempo speso in attività di condivisione abbassa il burnout e offre nuovi stimoli	Avvio dell' uso della teleconferenza Creazione di prove Condivisione di percorsi didattici innovativi
AREA 2	1. Formalizzazione di un gruppo di lavoro per la preparazione di prove strutturate 2. Formulazione di prove autentiche e condivise: sviluppare una didattica di ricerca- azione; ridurre la resistenza alle innovazioni nella consapevolezza del fatto che un tempo speso in attività di condivisione abbassa il burnout e offre nuovi stimoli	Dati INVALSI
AREA 3	1. Promuovere lo scambio di buone pratiche nella progettazione del curricolo evitando la ripetitività della programmazione e costruzione di una reale interdisciplinarietà superando l'autoreferenzialità 2. Formulazione di prove autentiche e condivise: sviluppare una didattica di	Implementazione delle occasioni di incontro formale e non Creazione di percorsi didattici innovativi Implementazione degli scambi telematici Avvio dell' uso della teleconferenza Creazione di prove

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	ricerca- azione; ridurre la resistenza alle innovazioni nella consapevolezza del fatto che un tempo speso in attività di condivisione abbassa il burnout e offre nuovi stimoli	Condivisione di percorsi didattici innovativi
--	--	---

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità) CHE CONFLUISCONO NEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'A.S. 2015/16

Aree da migliorare	Necessità di miglioramento
AREA1: Progettazione della didattica: lavoriamo sul Curricolo	Implementazione del numero di incontri di Dipartimento strutturati la cui attività possa essere monitorata con report bimestrali al fine di rivedere, correggere, rimodulare azioni ed interventi Favorire la circolazione di buone pratiche con lo scambio di esperienze e creazione di una banca dati dei materiali

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità) CHE CONFLUISCONO NEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'A.S. 2015/16

AREA2: Progettazione della didattica: lavoriamo per classi parallele e per aree	Implementazione di prove strutturate comuni per classi parallele per l'ampliamento del monitoraggio dell'offerta formativa della scuola L'obiettivo ha un fine quantitativo poiché aumenta il numero dei ragazzi oggetto di monitoraggio, ma anche qualitativo poiché le prove riguarderanno anche altre discipline oltre matematica e italiano.
AREA3: Progettazione della didattica: lavoriamo sulla scoperta delle potenzialità	Intendere l'orientamento non come sola scelta finale ma come percorso di consapevolezza attraverso il quale i ragazzi possano via via, a partire dal primo anno, scoprire punti di forza e debolezza costruendo la propria autovalutazione. Di conseguenza prevedere l'attuazione nel curricolo di percorsi di scoperta di sé. Realizzazione di giornate di studio con docenti degli altri ordini di scuola finalizzate a concordare prove di entrata e uscita.
TEMPI e modalità: vedi tabella successiva	

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTO AREA 1- 2- 3
a.s.2015/16

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività in dipartimento		Report di verifica	Note
Area 1-2-3	Coordinatori dipartimento e tutti i docenti suddivisi in tre gruppi	Gennaio	Costruzione prove parallele		costruiscono le prove di materia tenendo conto del curricolo
		Febbraio	Costruzione prove parallele e		

relativi ai tre anni di corso Tutti i docenti suddivisi nei tre gruppi relativi ai primi due anni di corso lavorano per aree, il gruppo che lavora per il 3° anno, costruisce prove autentiche per competenze trasversali.		relativa griglia di correzione		
	Marzo	Somministrazione e analisi dei risultati	x	Condivisione nei CdC
	Aprile	Costruzione prove parallele e relativa griglia di correzione		Costruzione di prove parallele per aree (1° e 2°), per competenze trasversali per le 3.
	Maggio prima dei cdc (classi 3 certificazione delle competenze)	Somministrazione e analisi dei risultati in vista della certificazione delle competenze	x	
Coordinatore Prof.ssa Simeoni con Insegnanti non impegnati negli esami	Giugno	Analisi dei risultati (confronto)		

PROGETTO: AREA 1- 2- 3

PROVE STRUTTURATE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Referente del progetto:

Data inizio Gennaio 2016 e fine Giugno 2016

Non basta sapere, si deve anche applicare; non è abbastanza volere, si deve anche fare

(Goethe)

Pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Progettazione condivisa della didattica sulla base del curricolo per aree. Formulazione e produzione di prove. Inizialmente rivolto alla produzione di una prova parallela disciplinare, prevede in un secondo momento anche la produzione di prove trasversali per la certificazione delle competenze (una per area)	Rispondenza delle prove realizzate con il curricolo della scuola Ci attendiamo un aumento del 10% di sufficienze nelle prove disciplinari.
	Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	Il progetto produrrà effetti positivi sia sugli esiti degli alunni che sulle attività dei Dipartimenti. I Consigli di Classe ed in ultima analisi il Collegio, saranno più responsabili e consapevoli degli effetti dell'azione didattica	
	Risorse umane	Tutti i Docenti	
	Destinatari del Progetto	Studenti e tutto il personale docente nonché tutti gli stakeholder più significativi che collaborano con la scuola per realizzare l'offerta formativa.	

Realizzazione (do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Incontri dei docenti nei sottodipartimenti per Elaborazione prove Somministrazione prove Report Elaborazione e pubblicazione dei dati
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio docenti Dipartimenti Consigli di classe Pubblicizzazione dei vari eventi Sito Web
Monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Osservazione e revisione dei processi e dei dati raccolti dal Team di Miglioramento Consigli di classe con discussione esiti della somministrazione Interventi periodici del Team di miglioramento
	Target	Incremento del 10% degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base
	Note sul monitoraggio	Raccolta di dato Incontri periodici del Team di miglioramento
Riesame e miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Incontri per eventuale riformulazione di tempistica, obiettivi o altro Discussione su eventuali criticità emerse ed elaborazione di soluzioni efficaci
	Criteri di miglioramento	Produzione di prove condivise Miglioramento delle performance degli studenti anche alla scuola superiore

	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto diviene BUONA PRASSI e viene esteso.
--	--	--

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITA' DI PROGETTO AREA 1- 2- 3
a.s.2016/17

Attività	Responsabile	Pianificazione delle attività in dipartimento		Report di verifica	Note
Area 1-2-3	Coordinatori dipartimento e tutti i docenti suddivisi in tre gruppi relativi ai tre anni di corso Tutti i docenti suddivisi nei tre gruppi relativi ai primi due anni di corso lavorano per aree, il gruppo che lavora per il 3° anno, costruisce prove autentiche per competenze trasversali.	Novembre	Revisione prove parallele costruite e somministrate nell'anno precedente alla classe 3; riformulazione in vista della somministrazione a gennaio	X	rivedono le prove di materia tenendo conto del curricolo e dell'esperienza dell'anno passato
		Gennaio	formulazione prove autentiche su modello INVALSI per la classe II. Analisi risultati delle prove somministrate a nella prima metà del mese alle classi 3		
		Marzo	verifica aderenza al	x	

			curricolo- Costruzione di prove parallele per aree (1° e 2°), per competenze trasversali per le 3.e relativa griglia di correzione		
		Aprile	Somministrazione prove parallele e analisi dei risultati in vista della certificazione delle competenze		
		Maggio prima dei cdc (classi 3 certificazione delle competenze)	report generale, somministrazione prove INVALSI; analisi e comparazione dei risultati delle prove INVALSI somministrate nelle classi 3	x	
	Coordinatore Prof.ssa Simeoni con Insegnanti non impegnati negli esami	Giugno	Analisi dei risultati (confronto)	x	

PROGETTO: AREA 1- 2- 3

PROVE STRUTTURATE COMUNI PER CLASSI PARALLELE

Referente del progetto:

Data inizio Novembre 2016 e fine Giugno 2017

<i>Non basta sapere, si deve anche applicare; non è abbastanza volere, si deve anche fare</i>			
<i>(Goethe)</i>			
Pianificazione (plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Progettazione condivisa della didattica sulla base del curricolo per aree. Formulazione e produzione di prove. Inizialmente rivolto alla produzione di una prova parallela disciplinare, prevede in un secondo momento anche la produzione di prove trasversali per la certificazione delle competenze (una per area)	Rispondenza delle prove realizzate con il curricolo della scuola Ci attendiamo un aumento del 10% di sufficienze nelle prove disciplinari.
	Relazione tra la linea strategica del piano e il progetto	Il progetto produrrà effetti positivi sia sugli esiti degli alunni che sulle attività dei Dipartimenti. I Consigli di Classe ed in ultima analisi il Collegio, saranno più responsabili e consapevoli degli effetti dell'azione didattica	

	Risorse umane	Tutti i Docenti
	Destinatari del Progetto	Studenti e tutto il personale docente nonché tutti gli stakeholder più significativi che collaborano con la scuola per realizzare l'offerta formativa.
Realizzazione (do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Incontri dei docenti nei sottodipartimenti per Elaborazione prove Somministrazione prove Report Elaborazione e pubblicazione dei dati
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio docenti Dipartimenti Consigli di classe Pubblicizzazione dei vari eventi Sito Web
Monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Osservazione e revisione dei processi e dei dati raccolti dal Team di Miglioramento Dipartimenti con discussione esiti della somministrazione Interventi periodici del Team di miglioramento
	Target	Incremento del 10% degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base
	Note sul monitoraggio	Raccolta di dato Incontri periodici del Team di miglioramento
Riesame e miglioramento	Modalità di revisione delle azioni	Incontri per eventuale riformulazione di tempistica, obiettivi o altro Discussione su eventuali criticità emerse ed elaborazione di soluzioni efficaci
	Criteri di miglioramento	Produzione di prove condivise

		Miglioramento delle performance degli studenti anche alla scuola superiore
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il progetto diviene BUONA PRASSI e viene esteso.